

Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscali.it

Arch. Cristina Maiolati

Data: Novembre 2021

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE **DEI RISCHI**

Redatto ai sensi dell'Art. 17 del D.lgvo 81/08

I.C. "Fratelli Cervi"

Sede Via Casetta Mattei, 279 – Roma

D.L.: PROF. ANTONIO PALCICH

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'art. 17, a) del D.LGS. 81/08

SCUOLA: Istituto Comprensivo "F.lli Cervi" – Sede "F.lli Cervi"

DATORE DI LAVORO: Prof. Antonio Palcich

INDIRIZZO: Via Casetta Mattei, 279 - ROMA

NUMERO DI PRESENZE/GIORNO: 338 (278 alunni, 47 docenti, 13 ATA)

IDENTIFICATIVO: RMMM856011

REDATTORE DEL DOCUMENTO/RSPP: Dr. Arch. Cristina Maiolati

MEDICO COMPETENTE: Dr. Eligio Pagliari

RSL: Prof.ssa Cecilia Baconcini

LAVORATORI PRESENTI: 60 (47 docenti, 13 ATA)

INDICE

B.1 - CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

B.1.2 - Riferimenti di legge

B.2 - DATI AMMINISTRATIVI

B.2.1 - Accettazione del documento

B.2.2 - Atti, autorizzazioni, concessioni, ecc. (Comune, Amministrazioni, A.S.L., V.V.F., ecc.)

B.2.3 - Aggiornamenti del Documento di Valutazione del Rischio

B.2.4 - Autocertificazioni

B.3 – EDIFICIO SCOLASTICO

B.3.1 – Ubicazione dell'edificio scolastico con descrizione dell'area

B.4 - ANALISI GENERALE DEI RISCHI D.Lgs. 81/08

B.5 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

B.6 – RILEVAZIONE DEI RISCHI

B.6.1 – Relazione sui rischi specifici della scuola

B.6.2 – Tabella riassuntiva fonti di rischio

B.6.3 – Relazione sulle condizioni ambientali

B.6.4 – Valutazione del rischio per categoria di lavoratori

B.6.5 – Modalità di gestione delle attività - Sorveglianza

B.6.6 – Programmazione degli interventi organizzativi

B.6.7 – Programmazione degli interventi strutturali

ALLEGATO: VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

ALLEGATO: VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

ALLEGATO: PIANO DI EMERGENZA – INFORMAZIONE AI LAVORATORI

ALLEGATO: Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Da Interferenza

ALLEGATO: valutazione degli agenti chimici, fisici e biologici pericolosi per la sicurezza o la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento (direttiva del consiglio 92/85/cee).

B - PARTE SPECIFICA

B.1 - CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il presente Documento di Valutazione del rischio ha per oggetto la pianificazione della sicurezza e dell'igiene degli studenti, dei docenti e del personale impiegato nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi", situata in Via della Casetta Mattei 279 a Roma, al fine della riduzione e limitazione di detti rischi con l'introduzione di provvedimenti idonei.

Per l'impostazione del Documento di Valutazione del rischio si è proceduto preliminarmente ad un'indagine di tipo logistico-ambientale per identificare gli eventuali pericoli connessi con l'ambiente e l'edificio scolastico;

In seguito si sono scelti i criteri della valutazione secondo le direttive della normativa CEE e indicati al paragrafo B. 3.

Il presente Documento di Valutazione del rischio, infine, deve intendersi come uno strumento dinamico e non statico in quanto seguirà gli eventuali cambiamenti ed evoluzioni della situazione logistica nella scuola, sulla base dei quali sarà prontamente adeguato e aggiornato, dovrà dunque essere oggetto di adeguamenti da parte del Dirigente scolastico al verificarsi di eventi e situazioni non prevedibili allo stato attuale.

I fruitori dell'istituto, studenti, docenti e non docenti, dovranno attenersi a quanto disposto dalle circolari scolastiche e/o dalle indicazioni, segnaletica, cartellonistica sulla sicurezza che la Presidenza emetterà a seguito del presente Documento di Valutazione del rischio.

B.1.2 - Riferimenti di legge

Il presente Aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio fa riferimento alle seguenti norme di carattere legislativo in materia di salute e sicurezza del lavoro.

- D.lgs.81/2008, (Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro); D.l.gvo 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.lgs.81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- DPR n. 962 del 10.09.82 - Modificazione del DM 27.09.65 concernente la determinazione delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;
- Legge n. 615 del 13.07.65 - Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge n. 10 del 09.01.91 - Norme per il risparmio energetico e relativo al regolamento di attuazione;
- Decreto Ministeriale del 18/12/1975 - Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica
- DM n. 587 del 04.12.87 - Adeguamento degli impianti elevatori alle direttive CEE;
- Norme C.E.I. - Comitato Elettrotecnico Italiano:
- 11.01 - Norme generali per gli impianti elettrici;
- 11.08 - Impianti di messa a terra;
- 11.10 - Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi;
- 11.11 - Impianti elettrici negli edifici civili;
- 81.01 - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Regolamento Edilizio e di igiene del Comune di appartenenza.
- D.M. del 26.08.92 - Norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica.
- Decreto Ministeriale n° 236 del 14/06/1989 del Ministro dei Lavori Pubblici - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

B.2 - DATI AMMINISTRATIVI**B.2.1 – Accettazione del Documento**

Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" – Sede Scuola Media "Fratelli Cervi"

Via Casetta Mattei, 279 - ROMA

Datore di Lavoro (Dirigente scolastico)

Prof. Antonio Palcich

firma

Responsabile del Servizio di Prev. e Protez.

Arch. Cristina Maiolati

firma

Medico Competente

Dr. Eligio Pagliari

firma

Rappresentante dei lavoratori

Prof.ssa Cecilia Baconcini

firma.....

data

È stata comunicata la nomina del RSL all'INAIL tramite procedura informatizzata in data

.....

B.2.2 - Atti, autorizzazioni, concessioni, ecc. (Comune, V.V.F., A.S.L., ecc.)

I Dirigenti scolastici sono tenuti a conservare in sede i seguenti documenti la cui richiesta, nei casi mancanti, è stata inoltrata agli organi competenti:

- Piante aggiornate degli edifici scolastici;
- Certificato idoneità statica;
- Certificato di conformità o verifiche biennali impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/08 (ex legge 46/90 – DPR 462/01);
- Certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08 e verifiche biennali dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001;
- Certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08 o verifica biennale impianto contro le scariche atmosferiche ai sensi del D.P.R. 462/2001;
- Certificato di collaudo o verifica impianto a gas;
- Libretto matricolare delle caldaie o verifica quinquennale per quelle con potenza superiore alle 100.00 Kcal/h;
- Collaudo e verifica biennale idranti antincendio;
- Certificato prevenzione incendi (C.P.I.) o Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) rif. DPR 151/11 del 1/8/2011;
- Certificato di conformità (D.M. 37/08) o verifica impianto idrico-sanitario/fognario;
- Certificato di agibilità/igienicità interna ed esterna dell'edificio ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 380/2001;

Per quanto di interesse, saranno conservati in istituto i seguenti documenti, in originale o in fotocopia:

- Adempimenti DLgvo 81/08 e succ. mod.;
- Registro infortuni;
- Inventario delle macchine e delle attrezzature con le relative istruzioni di impiego, organizzato con apposite schede;
- Scheda tecnica e tossicologica di ogni materiale impiegato;
- Valutazione del rischio rumore art. 40 277/91, se necessario;
- Documento di valutazione del Rischio redatto precedentemente ai sensi dell'Art. 4 del D.lgs.vo 626/94;

B.2.3 – Aggiornamenti del Documento di Valutazione del Rischio

Nel corso dell'attività didattica dell'anno scolastico sono stati riscontrati e segnalati i seguenti possibili fattori di rischio da parte del personale responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

11.

Il responsabile del SPP
Arch. Cristina Maiolati

B.2.4 – Autocertificazioni

Autocertificazione sui limiti di esposizione al rumore dei lavoratori.

con riferimento a quanto stabilito dal DECRETO LEGISLATIVO n. 81/08 (ex Dlgo del 15 Agosto 1991 n. 277 "Attuazione delle direttive n.80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE), in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro", si certifica che presso questo Istituto, a seguito di indagine conoscitiva in ambiente di lavoro, non vi sono lavoratori che svolgono le attività di cui all'ex art. 41 del DL Citato per cui l'esposizione quotidiana personale al rumore risulti superiore a 90 dBA o il valore della pressione acustica istantanea non ponderata risulti superiore a 140 dB (200Pa).

Autocertificazione sui limiti di esposizione alle radiazioni elettromagnetiche.

Con riferimento a quanto stabilito dal DECRETO LEGISLATIVO n. 81/08 riguardo alle emissioni dei campi elettromagnetici (ex DLgo 257/07 ex D.M. 381/98 e succ. mod.), non è attualmente necessaria una verifica da parte dell'Ente competente (ARPA Lazio) dei valori del campo elettromagnetico nelle immediate vicinanze e all'interno dell'edificio della scuola.

B.3 – EDIFICIO SCOLASTICO**B.3.1 - Ubicazione dell'istituto con descrizione dell'area**

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'edificio scolastico che ospita una scuola Media si trova a Roma, in via della Casetta Mattei al civico 279. Si tratta di una strada periferica nella zona della Pisana che da via di Bravetta arriva fino a via Portuense, attraversando un quartiere caratterizzato dalla presenza di molte aree verdi ed edifici di tipo residenziale, ovvero palazzine a 2/4 piani, da negozi ed altre attività commerciali che non interferiscono con il regolare svolgimento dell'attività didattica.

La strada risulta trafficata durante tutte le ore del giorno, ma la presenza di un marciapiedi, la possibilità di parcheggiare lungo il ciglio stradale e l'esistenza di un semaforo pedonale nei pressi, permettono di evitare grandi disagi al traffico durante le ore di entrata ed uscita degli alunni. E' presente anche una fermata di autobus di alcune linee urbane che consentono un rapido collegamento con il resto della città. Non vi sono capannoni industriali o altre attività a rischio nelle vicinanze.

L'Istituto è un edificio di recente costruzione, risalente agli anni '60 o '70, che si sviluppa per due piani fuori terra ed è dotato di un ampio cortile esterno in cui è presente anche un campo sportivo per lo svago e l'attività sportiva all'aperto, con annesso un ulteriore spazio polivalente. La scuola dispone di due cancelli di accesso, il principale caratterizzato da un passaggio carrabile ed uno pedonale, entrambi metallici ed in buone condizioni di conservazione, dove il primo è riservato unicamente al passaggio dei veicoli privati e dei mezzi di servizio (manutenzione impianti, derrate alimentari, ecc.) previo avviso alla Presidenza e in modo tale da non interferire con le attività didattiche e ludiche. Il cancello esclusivamente pedonale è dotato di impianto citofonico e apertura elettrica. Il secondo cancello è invece unicamente carrabile e immette nel parcheggio riservato alle automobili del personale, debitamente separato dall'area di transito dei pedoni da elementi di arredo esterno (fioriere e panchine); è stato rilevato che il passaggio e le vie di circolazione sono collocate e situate in modo che i pedoni e i veicoli possono utilizzarli in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che gli operanti vicino a queste vie di circolazione non corrano alcun pericolo. La scuola dispone di un'ampia area di pertinenza esterna in massima parte pavimentata con asfalto in condizioni di conservazione non buone ed in parte tenuta a verde anch'esso poco curato. Il giardino circostante solitamente è utilizzato per le attività ludiche e la ricreazione sorvegliata degli alunni, è presente un campo sportivo polivalente. All'esterno lo stato di manutenzione non è ottimale, come per molte scuole per le quali non viene fatta con costanza la opportuna manutenzione. Sono stati realizzati i

lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli ingressi principali ed è facilmente consentito l'accesso allo stabile anche a persone con problemi motori.

All'interno l'edificio è a forma rettangolare; la costruzione si presenta articolata su tre piani fuori terra sostanzialmente identici come forma e disposizione. Tutti i locali, aule, depositi e servizi, si aprono su ampi corridoi la cui larghezza variabile permette comunque una perfetta fruibilità di tutte le diverse parti dell'edificio. I collegamenti verticali sono assicurati da due distinte scale, posizionate al centro della struttura ed aventi larghezza di 130 cm, è presente un ascensore che garantisce l'accesso ai piani superiori anche a persone diversamente abili.

Al piano terra vi sono, oltre all'ingresso principale e la portineria, l'aula Teatro, la Palestra, alcuni locali per la didattica ricavati dagli spazi ex refettorio, aule ordinarie, due uffici della Segreteria, la Presidenza, un piccolo magazzino, l'ufficio DSGA, la sala professori, la sala riunioni, alcuni locali di deposito e i relativi servizi igienici. Ai piani superiori si trovano le aule, i laboratori, i depositi ed i servizi igienici. Lo stato di manutenzione, per quanto riguarda le carenze strutturali, è piuttosto scarso in quanto sono presenti numerose fonti di rischio.

Anche la manutenzione ordinaria agli arredi e finiture non è stata curata nel corso degli anni per cui l'edificio presenta una serie di rischi accidentali che si dovranno segnalare al fine di prendere gli adeguati provvedimenti oltre che di informarne l'Ente proprietario.

B.4 - ANALISI GENERALE DEI RISCHI D.Lgs. 81/08

I rischi presenti nella scuola, che vedremo nel dettaglio di seguito, si articolano principalmente in tre grandi settori:

1. **RISCHIO INCENDIO:**

Il rischio incendio nella scuola, comune a tutte le strutture per comunità (ospedali, alberghi, ecc.), dipendono molto dall'alta concentrazione di utenti nello stesso stabile, cosa che in situazioni di emergenza può far insorgere fenomeni di panico.

Il fattore panico è forse più pericoloso dell'emergenza stessa (incendio, sisma, ecc.), perché può portare ad incidenti come schiacciamento e spintonamento delle persone, crisi isteriche e gesti inconsulti. In caso di incendio una minima parte degli infortunati riscontrano ustioni gravi o soccombono per le fiamme, in genere la maggior parte di essi vengono intossicati da gas o sostanze tossiche sprigionati dagli elementi combustibili. L'incidenza di questo tipo di infortunio è ridotta quanto minore è il tempo di esposizione al fumo; è evidente che un buon piano di evacuazione è fondamentale per la sicurezza delle persone presente.

2. **RISCHIO INFORTUNIO:**

Il rischio infortunio è connaturato allo svolgimento delle attività didattiche (educazione fisica, ecc.) ed all'età scolare degli alunni. È infatti nella natura degli alunni, di tutte le età, vivacità e spericolatezza che possono sfociare in incidente. Fortunatamente anche se l'incidenza di questo evento è alta, soprattutto fra i più piccoli, quasi mai il danno arrecato all'alunno è grave o irreversibile. È fondamentale in questi casi avere a scuola un certo numero di persone formate almeno a riconoscere l'emergenza sanitaria.

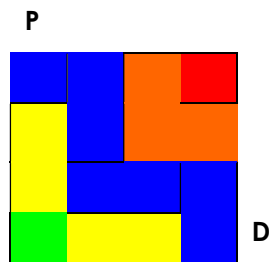
3. **RISCHIO ELETTRICO:**

Il rischio elettrico è presente ovunque ci sia corrente; ormai i nostri edifici dipendono in tutto dalla fornitura di energia elettrica e siamo così abituati da non considerare mai il rischio intrinseco legato all'elettricità. Infatti il nostro corpo è composto al 90% di acqua, un ottimo conduttore, ed è facilmente attraversabile dalla corrente alternata che viene fornita ai nostri edifici; in questo caso si ha la folgorazione con esiti dannosissimi, spesso letali. È importante perciò avere un impianto elettrico a norma e avere delle buone pratiche nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche e/o informatiche.

Altri rischi "minori" sono analizzati in dettaglio nei paragrafo B.6.2 e B.6.3.

B.5 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Valutazione generale dei rischi:

TABELLA DEL RISCHIO**VdR Priorità delle Misure di Tutela**

5	Condizione di rischio inaccettabile
4	Necessario intervento immediato per la riduzione del rischio
3	Necessarie misure di tutela immediate ai lavoratori
2	Necessaria programmazione di misure di tutela a medio termine
1	Necessaria programmazione migliorativa del lavoro e misure di tutela a lungo termine

Utilizzando le definizioni CEE possiamo fare una classificazione del rischio:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danno

RISCHIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione nonché possibili dimensioni nel danno stesso

Viene stabilita una scala delle **probabilità** definendone i criteri come sotto riportato:

BASSO (1-2: probabile o poco probabile); la mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti o solo in circostanze sfortunate di eventi

MEDIO: (3: probabile o altamente probabile): la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto o esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno ipotizzato per i lavoratori.

ALTO: (4-5: quasi certo); esiste una correlazione diretta tra la mancanza ed il danno ipotizzato per i lavoratori

Successivamente si stabilisce una scala dell'entità del **DANNO** definendone i criteri come sotto riportato:

LIEVE: Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile, esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili;

MEDIO: Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile, esposizione cronica con effetti reversibili;

GRAVE: Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale, esposizione cronica con effetti irreversibili o letali e parzialmente o totalmente invalidanti. Successivamente definiti il **danno** e le **probabilità** si valuta:

IL LIVELLO DI RISCHIO PER SINGOLO FATTORE mediante la formula:

$$R = P \times D$$

Dove:

R = livello di rischio;

P = probabilità dell'evento;

D = quantificazione del danno

I criteri di valutazione sono state le normative antincendio, le norme di costruzione scolastica, le misure organizzative generali, le procedure di evacuazione rapida, le esigenze della didattica.

L'individuazione delle fonti di rischio proviene da:

- **Sopralluoghi presso l'istituto.**
- **Colloqui con il Capo d'Istituto con il RSL.**
- **Colloqui con gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione.**
- **Controllo della documentazione esistente a scuola.**

Il presente documento individuerà preventivamente le situazioni ad alto rischio nella scuola che verranno denominate critiche. Bisognerà adottare a riguardo tutte le misure di prevenzione e protezione.

Il Responsabile del Servizio P.P. ha stilato un programma per il miglioramento della sicurezza conoscendo il livello di rischio da cui si parte e sarà cura dei soggetti responsabili (Personale docente e non, Presidenza, Amministrazione comunale, Ente proprietario) adottare a riguardo tutte le misure di prevenzione e protezione.

Il Responsabile del Servizio P.P. di concerto con la Presidenza ha previsto lo svolgimento di riunioni periodiche annuali, con la partecipazione degli addetti alla sicurezza della scuola, allo scopo di valutare le problematiche inerenti la sicurezza sia nell'organizzazione scolastica che per quanto riguarda le carenze strutturali dell'edificio.

B.6– RILEVAZIONE DEI RISCHI**B.6.1 – Relazione sui rischi specifici della scuola**

Rischi specifici: nell'istituto non sono presenti attività lavorative che comportano l'effettuazione dei controlli sanitari ai sensi del D.Lgvo 81/2008. Conseguentemente non è stato individuato il medico competente. Nelle attività svolte non sono rilevabili rischi connessi alla presenza di altri fattori di rischio "fisici" (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti).

Rumore: Non è stata necessaria fino ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal del D.Lgvo 81/2008 (ex D.Lgs 277/91). È presente agli atti dell'Istituto l'autocertificazione del Datore di Lavoro che non vi sono lavoratori esposti.

Microclima: le lavorazioni non prevedono l'esposizione a sbalzi di temperatura, tuttavia le strutture non sono sempre adeguate al mantenimento del benessere igrotermico dei lavoratori.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, Vibrazioni (Macchine): non esistono macchine o attrezzi che possono esporre gli utilizzatori a vibrazioni pericolose. Non esistono sostanze che emettono radiazioni ionizzanti e/o macchine radiogene. Non esistono sorgenti di radiazioni non ionizzanti. Durante le attività non sono utilizzate macchine o attrezzature che possono comportare rischi di infortunio o potenzialmente pericolosi. Non sono utilizzate macchine che possano esporre i lavoratori a vibrazioni.

Infortunio: il rischio sussiste a causa delle criticità strutturali in attesa di adeguamento da parte dell'Ente competente; i pericoli vengono segnalati. Durante le esercitazioni motorie, le attività di laboratorio e le attività teatrali, il personale docente illustra le modalità e vigila sul corretto svolgimento.

Incendio: il personale viene adeguatamente formato sui rischi e sulla prevenzione; viene periodicamente addestrato alla gestione dell'emergenza.

Esplosione: non sussiste rischio di esplosione ai sensi del Titolo XI D.Lgvo 81/08.

Rischio elettrico: il mancato adeguamento dell'impianto elettrico in tutte le parti costituisce rischio elettrico; le non conformità evidenti vengono adeguatamente segnalate, i lavoratori vengono formati sui rischi presenti a scuola. È vietato l'uso di apparecchiature non perfettamente integre.

Videoterminali: Con riferimento a quanto stabilito dal Titolo VII del D.Lgvo 81/08 "Uso di Attrezzature Munite di Videoterminali", ex Titolo VII del D.Lgvo 626/94 come successivamente modificato dalla Circolare n°16 del Ministero del Lavoro del 25/01/2001, presso questo Istituto Statale, a seguito di indagine conoscitiva in ambiente di lavoro, i lavoratori con mansioni amministrative durante l'anno scolastico utilizzano le attrezzature

Videoterminali e/o PC pertanto sono sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.

Si è raccomandato comunque agli utilizzatori il rispetto delle pause previste di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale e si è invitato il personale a regole di prevenzione generale sulla postura e sull'impianto elettrico.

L'organizzazione del lavoro è stata realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia); tutti gli addetti a VDT e/o PC sono stati adeguatamente informati e formati sui rischi e sulle modalità di protezione e prevenzione. Gli apparecchi VDT e/o PC sono certificati come rispondenti alle norme armonizzate di riferimento. Lo schermo è regolabile ed orientabile secondo le esigenze degli operatori (distanza occhi/video compresa tra 50 e 90 cm). Gli schermi dei VDT e/o PC garantiscono l'assenza di riflessi e la buona leggibilità dei caratteri. Gli apparecchi VDT e/o PC sono posizionati su piani di lavoro sufficientemente ampi che consentono l'appoggio degli avambracci durante la digitazione della tastiera. I sedili sono regolabili (altezza e schienale) ed ergonomici. I sedili ed i tavoli di lavoro sono tra loro compatibili (spazio per l'alloggiamento delle gambe). I posti di lavoro sono orientati in modo da mantenere le finestre o altre sorgenti luminose lateralmente rispetto all'asse di visione. Nel campo visivo dell'operatore le sorgenti luminose sono schermate. Gli arredi e le attrezzature presentano superfici opache (assenza di riflessi e contenimento dei rapporti di luminanza).

Rischio chimico: Durante le attività non sono usati prodotti o sostanze potenzialmente pericolosi. Qualora questo accadesse (utilizzo di vernici non comprese tra quelle abitualmente in uso nei laboratori, pulizie straordinarie) le lavorazioni avvengono previa valutazione del rischio e conseguente elaborazione delle procedure di utilizzo: tempistiche, uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, ecc., consultazione delle schede tossicologiche allegate, anche allo scopo di definire le modalità di stoccaggio. (Si veda l'allegato "Valutazione del Rischio Chimico")

Rischio biologico: le attività lavorative nell'Istituto non prevedono il rischio di contatti con fluidi corporei degli alunni, fatta eccezione per l'eventuale emergenza (somministrazione di farmaci salvavita). Il rischio viene adeguatamente scongiurato mediante l'adozione di prassi volte alla protezione personale. Vengono utilizzati guanti e mascherine per le lavorazioni che prevedono la rimozione di polvere. L'uso dei guanti per lo svuotamento dei cestini della spazzatura, che avviene regolarmente, scongiura il rischio biologico durante questa lavorazione.

Per quanto riguarda l'epidemia SARS-Cov-2, sono state messe in atto tutte le misure previste dal Governo e dalle linee guida ministeriali, si rimanda al protocollo in uso all'Istituto. I lavoratori fragili sono soggetti a sorveglianza sanitaria.

Movimentazione manuale di carichi: non esiste il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) in quanto non sono presenti operatori che svolgono attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue riguardano carichi di peso inferiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne.

Furti ed atti vandalici: i locali dove sono custoditi beni appetibili sono protetti con porte e/o serrature di sicurezza. Le chiavi interne sono custodite in un ripostiglio riservato e particolarmente protetto.

Sorveglianza: i docenti e gli assistenti disattivano immediatamente le apparecchiature difettose. Esiste una segnaletica efficace circa i pericoli, i divieti e gli obblighi comportamentali. Sono mostrate le precauzioni da prendere nell'uso degli attrezzi, strumenti o macchine. Sono illustrati preventivamente agli alunni i rischi connessi alle singole operazioni. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. In palestra i docenti accertano l'efficienza funzionale delle attrezzature prima di farle usare dagli alunni.

Procedure Acquisti: tutti gli acquisti di macchine, materiali, attrezzature vengono effettuati previa valutazione del rischio ove di competenza della Direzione.

Servizio di Prevenzione e Protezione (Spp): E' stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ed è stato individuato il responsabile dell'SPP nella persona del Arch. Cristina Maiolati, iscritta all'Ordine di Latina e Provincia al n° 660, con studio in Roma Via U. Saba 72 00144. Il RSPP ha partecipato alla presente valutazione dei rischi.

Interferenza: i rischi da interferenza negli istituti scolastici sono legati alla presenza di attività non direttamente dipendenti dal Dirigente scolastico, pertanto vengono analizzati nell'apposito allegato DUVRI; le ipotesi di interferenza possono essere sia occasionali, nel caso di lavori edili o progetti con esperti esterni, sia permanenti come nel caso di cooperative per assistenza agli alunni (AEC), Ditte di refezione e pulizie affidati esternamente dall'Ente competente. Sarà opportuno nei casi in cui si ravvedano rischi da interferenza organizzare riunioni di coordinamento ai sensi dell'art. 36) DLgvo 81/08 che dovranno coinvolgere l'Ente competente e/o il soggetto titolare dell'appalto.

5.2 – Tabella riassuntiva fonti di rischio presenti a scuola

Pericolo e rif. normativo	Fattore di rischio	Livello rischio	Lavoratori esposti	Misure di sicurezza
Rischio infortunio D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Urti e impatti • Scivolamenti • Compressioni • Schiacciamenti 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le categorie • Docenti di educazione fisica • Docenti in attività di laboratorio teatrale • Collaboratori scolastici nelle attività di pulizia e ripristino • Docente di sostegno in presenza di alunno/a con problematiche psicologiche o con tendenze aggressive 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. • Il personale docente, in particolar modo in palestra o in teatro, verifica tutte le attrezzature per quanto riguarda l'integrità e la stabilità. • Il personale docente in palestra o in teatro illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento. • Per le lavorazioni nell'orto didattico vengono utilizzati gli appositi guanti; le modalità di utilizzo sono sempre illustrate dal docente. • I collaboratori scolastici segnalano il pavimento bagnato con apposito cartello. • Il docente e il dirigente, in accordo con la famiglia e con l'aiuto del personale consulente in materia psicologica stabiliscono preventivamente le modalità di gestione delle eventuali problematiche e reazioni dell'alunno/a
Stabilità e solidità delle strutture D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali 	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio del certificato di collaudo • Verifica periodica delle strutture
Altezza, cubatura, superficie D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	Medio	Personale docente in aula	<ul style="list-style-type: none"> • Limitazione del numero di alunni per classe quando possibile
Vie e uscite di emergenza - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili 	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica giornaliera della fruibilità delle uscite • Apposizione di cartellonistica indicante le vie di fuga alternative

Scariche atmosferiche - D.lgs. 81/08 s.m.i. - DM 37/08 - DPR 462/01	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione) • Innesco di incendi o di esplosioni 	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di installazione di impianto per lo smaltimento delle scariche o di verifica del grado di auto protezione dell'edificio
Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Urti 	Medio	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio. • Verifica ed eventuale protezione di davanzali e parapetti • Apposizione di superficie antisdrucciolevole quando necessario • Protezione di spigoli vivi con materiali antiurto • Regolamentazione dell'apertura delle finestre eventualmente pericolose in maniera da non interferire con le attività didattiche e lavorative
Scale - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo 	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di superficie antisdrucciolevole • Verifica delle misure minime previste dalla normativa vigente • Verifica delle condizioni di sicurezza delle scale
Microclima - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli • Carenza di areazione naturale e/o forzata 	Medio	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di impianto di condizionamento dell'aria negli uffici • Richiesta all'Ente competente di adeguamento degli infissi delle finestre
Rumore D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> • Ipoacusia • Difficoltà di comunicazione, disturbi alle corde vocali e all'apparato fonatorio • Stress psicofisico 	Medio -Basso	Personale docente	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamentazione delle attività didattiche • Richiesta di insonorizzazione degli ambienti più rumorosi • Formazione sui rischi e sulla prevenzione dei disturbi all'apparato vocale.

Illuminazione naturale e artificiale - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale • Carenza di illuminazione artificiale • Abbagliamento • Affaticamento visivo • Urti • Cadute • Difficoltà all'esodo in emergenza 	Medio -Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di impianti di illuminazione • Richiesta all'Ente competente di adeguamento degli impianti a norma Uni-EN
Rischio biologico - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Contatto accidentale con rifiuti organici • Contatto con fluidi corporei • Reazioni allergiche • Epidemia virale 	Medio -basso	• Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia periodica degli ambienti • Uso dei guanti nello svuotamento dei contenitori per la spazzatura • Uso di guanti e mascherina nella somministrazione del farmaco salvavita • Richieste di adeguamento e ristrutturazione ambienti • Sostituzione del prodotto allergenico con altro prodotto. • Sostituzione della lavagna con supporti in plastica e pennarello in caso di allergie al gesso. • Epidemia: applicazione delle direttive governative o regionali e di Protezione Civile. • Sorveglianza sanitaria per i lavoratori fragili
Rischio incendio - D.Lgs. 81/08 s.m.i. - D.M. 26 agosto 1992 s.m.i. - Regole tecniche di prevenzione incendi	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'esodo in emergenza • Ustioni • Intossicazioni • infortuni dovuti alla scarsa visibilità o al panico 	Medio -Alto	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta all'Ente competente di adeguamento alle prescrizioni del D.M 26/08/92 • Acquisto di materiali di classe di resistenza al fuoco A1 o A2s1 • Formazione e informazione al personale e agli alunni • Addestramento periodico di personale e alunni • Verifica periodica dei dispositivi antincendio • Verifica quotidiana della pervietà di tutte le vie di fuga
Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, 	Medio -Alto	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta delle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente

<p>apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.:)</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<p>incendio, innesco di esplosioni)</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Formazione ai lavoratori riguardo ai rischi correlati all'impianto elettrico • Esclusivo utilizzo di macchinari e dispositivi rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle norme UNI-EN
<p>Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT) 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Esposizione a campi elettromagnetici 	<p>Non sono presenti antenne o tralicci nelle vicinanze dell' Istituito</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Incendio • Emissione di inquinanti • Esposizione ad agenti biologici 	<p>Basso</p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di apparecchiature rispondenti alla normativa vigente • Pulizia periodica dei filtri degli impianti di condizionamento • Segnalazione all'ente competente per la verifica periodica degli impianti

Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas - D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - L. n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti 	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica periodica e rilascio del CPI della centrale termica
Stress lavoro-correlato - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, c.1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e Politiche sociali del 18/11/2010	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni e assenze • Evidenti contrasti tra lavoratori • disagio psico-fisico • calo d'attenzione, • Affaticamento • isolamento 	Medio-Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni periodiche • Informative ai lavoratori in materia di Stress Lavoro-Correlato • Adozione di tutte le misure organizzative, nelle possibilità del Dirigente scolastico, valutate in base alla situazione specifica.

B.6.3 – Valutazione del rischio per categoria di lavoratori**Personale docente in aula**

Il personale docente svolge la lezione in aula, utilizzando prevalentemente supporti cartacei. La lezione viene sovente spiegata sulla lavagna, che può essere di tipo tradizionale, in materiale plastico, in carta oppure multimediale (LIM). Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer Lavagna multimediale	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
È vietato l'utilizzo in aula di prodotti pericolosi.	-	-
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Reazione allergica al gesso usato per la lavagna.	BASSO	In caso di reazioni allergiche verrà utilizzato un con pennarello non allergenico.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Rischio biologico	BASSO	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (somministrazione del farmaco salvavita) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina.

Personale docente in aula multimediale

Il personale docente svolge la lezione nell'aula utilizzando le apparecchiature a disposizione. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer Lavagna Multimediale proiettore	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
Toner Inchiostri Polveri	BASSO	Dispositivi di protezione collettiva: filtro per toner da applicare alle fessure di areazione delle macchine fotocopiatrici.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Tutti gli arredi sono progettati secondo criteri di ergonomia, così come la disposizione delle postazioni multimediali.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	BASSO	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria, tuttavia verrà rilevato periodicamente il tempo impiegato dai lavoratori al Videoterminale. Tutte le attrezzature videtorminali sono certificate come rispondenti alle normative vigenti.

Personale docente in palestra

L'attività ginnica viene svolta in palestra o nel campo sportivi di proprietà dell'istituto; questo tipo di attività svolta dagli alunni è seguita da docenti che hanno una formazione specifica, previa chiara illustrazione degli esercizi da compiere. L'ambiente di lavoro viene esaminato nel dettaglio nel paragrafo B.6.3

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Spalliera Quadro svedese Pertica Cavalletti ginnici Pedana Funi Pesi	BASSO	Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. Vengono periodicamente verificate dal personale docente per quanto riguarda l'integrità e la stabilità.
Sostanze pericolose utilizzate		
L'attività non prevede l'uso di prodotti pericolosi.	-	-
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Urti, colpi, impatti e compressioni	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Scivolamenti, cadute a livello	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Caduta dall'alto	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Elettrocuzione	BASSO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Punture, tagli e abrasioni	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Rischio biologico	BASSO	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (piccola medicazione) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina.

Personale docente in laboratorio Chimica, Fisica, Scienze, personale tecnico di laboratorio

L'attività prevede esperienze dirette come la presentazione e la ricostruzione di fenomeni, manipolazioni e osservazioni dirette, costruzione di modelli e sperimentazioni, oltre che lo studio di particelle e reazioni. L'ambiente di lavoro è esaminato in dettaglio nel paragrafo B.6.3. I responsabili predispongono il regolamento d'accesso e d'uso in sicurezza dei laboratori.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
PC, Becchi bunsen, Microscopio, Provette, cronometri, termometri, tester, filo elettrico, filtri colorati, prismi, acquario, modelli anatomici, terrario, planetario, fossili e rocce.	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. Sono periodicamente verificate dal personale docente riguardo l'integrità.
Sostanze pericolose utilizzate		
Le sostanze utilizzate vengono elencate in dettaglio nella sezione " <u>Rischio Chimico</u> ".	MEDIO	A seguito della valutazione effettuata sostanza per sostanza, vengono stabilite le tempistiche e le modalità di utilizzo in sicurezza per ciascuna sostanza, nonché gli eventuali DPI adatti ad ogni lavorazione.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Tutti gli arredi sono progettati secondo criteri di ergonomia, così come la disposizione delle postazioni multimediali.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	BASSO	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria, tuttavia verrà rilevato periodicamente il tempo impiegato dai lavoratori al VdT. Le attrezzature sono certificate come rispondenti alla normativa vigente.
Punture, tagli e abrasioni, ustioni	MEDIO	Il personale docente vigila sul corretto utilizzo delle attrezzature.

Personale docente nelle attività di botanica

L'attività si svolge negli spazi esterni di pertinenza dell'edificio, giardino o chiostrine, aiuole debitamente recintate e segnalate. Prevede l'utilizzo di attrezzature comuni per la realizzazione di orti oppure per lo studio dei principi fondamentali di botanica. L'ambiente di lavoro viene esaminato nel dettaglio nel paragrafo B.6.3

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Pala Vanga Zappa Rastrello Palette Coltello Cesoie	MEDIO	Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. Vengono periodicamente verificate dal personale docente per quanto riguarda l'integrità e la funzionalità.
Sostanze pericolose utilizzate		
Terra, terriccio, torba, pacciam. Le sostanze chimiche eventualmente utilizzate vengono elencate in dettaglio nella sezione " <u>Rischio Chimico</u> ".	MEDIO	A seguito della valutazione effettuata sostanza per sostanza, vengono stabilite le tempistiche e le modalità di utilizzo in sicurezza per ciascuna sostanza, nonché gli eventuali DPI adatti ad ogni lavorazione.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Vengono effettuate pause periodiche e interruzioni nelle lavorazioni a terra.
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO	Le attività non richiedono il trasporto continuato di carichi con peso superiore a 3 kg. Nel caso di trasposto di carico superiore a 15 kg vengono utilizzati mezzi ausiliari (carrello, carriola, autovetture).
Punture, tagli e abrasioni	MEDIO	Il personale docente vigila sul corretto utilizzo delle attrezzature.
Inciampo, urti, scivolamenti	MEDIO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Rischio biologico: tetano, infezioni, allergie	BASSO	Non vengono utilizzate preparazioni di origine animale, ad ogni modo il personale docente vigilerà sulle condizioni igieniche durante e dopo le lavorazioni. In caso di rischio di tagli è obbligatorio l'uso dei guanti da giardinaggio.

Personale docente di sostegno

L'insegnante di sostegno supporta e attività della classe in relazione alla presenza di alunni/e con diversabilità, gestendone le problematiche e integrando l'attività didattica. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
È vietato l'utilizzo di prodotti pericolosi.	-	-
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Infortunio da contatto	MEDIO	Il docente e il dirigente, in accordo con la famiglia e con l'aiuto del personale consulente in materia psicologica stabiliscono preventivamente le modalità di gestione delle eventuali problematiche e reazioni dell'alunno/a
Rischio biologico	IRRILEVANTE	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (piccola medicazione, somministrazione di farmaco salvavita) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina.
Reazione allergica al gesso usato per la lavagna.	BASSO	In caso di reazioni allergiche verrà utilizzato un con pennarello non allergenico.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Disturbi alle corde vocali	BASSO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.

Collaboratori scolastici

I collaboratori si occupano della sorveglianza, collaborano con i docenti per lo svolgimento di tutte le attività, spostano materiale e arredi, si occupano della pulizia o del ripristino delle condizioni igieniche, forniscono supporto per la gestione degli alunni diversamente abili. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Carrello per le attrezzature Scopa Spazzolone, Secchio, Scala portatile	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
Le sostanze utilizzate vengono elencate in dettaglio nella sezione " <u>Rischio Chimico</u> ".	MEDIO	A seguito della valutazione effettuata sostanza per sostanza, vengono stabilite le tempistiche e le modalità di utilizzo in sicurezza per ciascuna sostanza, nonché gli eventuali DPI adatti ad ogni lavorazione.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Rischio biologico	BASSO	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (somministrazione del farmaco salvavita) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina. Le operazioni di svuotamento della spazzatura verranno effettuate senza entrare in contatto con il contenuto e indossando i guanti.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente. Le operazioni di lavaggio vengono fatte senza interessare le prese della corrente elettrica. Eventuali fattori di rischio vengono prontamente segnalati.
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO	Le attività non richiedono il trasporto continuato di carichi con peso superiore a 3 kg. Nel caso di trasporto di carico superiore a 15 kg vengono utilizzati mezzi ausiliari (carrello, carriola, autovetture).
Punture, tagli e abrasioni	MEDIO	Il personale docente vigila sul corretto utilizzo delle attrezzature.
Inciampo, urti, scivolamenti	MEDIO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio. Uso di calzature antinfortunistiche.

Personale di segreteria

Il personale svolge lavoro di ufficio utilizzando videoterminali, macchine fotocopiatrici e comune attrezzatura di cancelleria. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer Fotocopiatrice/stampante	MEDIO/BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
Toner Inchiostri Polveri	BASSO	Non vengono utilizzate sostanze tossiche. Dispositivi di protezione collettiva: filtro per toner da applicare alle fessure di areazione delle macchine fotocopiatrici.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Tutti gli arredi sono progettati secondo criteri di ergonomia, così come la disposizione delle postazioni multimediali.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	MEDIO	I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, tutte le attrezzature videoterminali sono certificate come rispondenti alle normative vigenti.

B.6.4 – Relazione sulle condizioni ambientali

L'edificio è stato progettato per uso scolastico e la struttura è conforme alle specifiche esigenze. Tra gli atti della scuola non c'è la documentazione di collaudo statico ed agibilità di cui è stata fatta richiesta all'organo competente.

Per tutti i locali e gli ambienti utilizzati sono indicate le specifiche destinazioni d'uso e l'utilizzo dei locali è sempre conforme alle destinazioni d'uso stesse. Sono state verificate le condizioni di sicurezza e salute, l'altezza media dei locali, i volumi a disposizione delle persone, larghezza delle porte, tipologia dei pavimenti, altezza dei davanzali, struttura delle vetrate, tinte delle pareti e soffitti, gradini e corrimani delle scale. I locali utilizzati e gli spazi accessori sono adeguati a garantire condizioni di sicurezza e salute. In ogni locale i volumi a disposizione delle persone presenti sono superiori a 10 m cubi. Lo spazio a disposizione in ogni locale consente il movimento delle persone in sicurezza.

Con riferimento alla PREVENZIONE INCENDI si attesta che non è stato rilasciato il certificato di prevenzione incendi (CPI) dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. È presente agli atti della scuola il progetto antincendio ed il parere preventivo (favorevole) dei VVF. Le uscite di emergenza sono in numero adeguato e si raggiungono percorrendo meno di 60 m.: la scuola dispone di almeno 13 (tredici) uscite di dimensioni adeguate all'emergenza e dotate di maniglione antipánico. E' presente una scala di emergenza esterna larga 120 cm. che consente l'esodo alternativo dai piani superiori. Le uscite di emergenza sono così dislocate: all'ingresso principale ci sono quattro uscite dotate di maniglione antipánico, di larghezza di 80 cm. ad una sola anta apribile verso l'esterno; altre tre uscite si trovano in palestra, un'altra è situata nel locale ex cucina, di larghezza di 100 cm. E altre 2 uscite di emergenza sono presenti nella sala ex refettorio ed hanno tutte dimensioni di 80 cm; è presente un'uscita di emergenza nel teatro. Ai piani superiori l'accesso alla scala di emergenza esterna avviene tramite un'uscita avente larghezza di 110 cm, (70+40) dotata di maniglione antipánico e di impianto di allarme funzionante allo scopo di evitare allontanamenti degli alunni.

I locali scolastici sono separati da altre attività (centrale termica) da muri senza comunicazioni di cui non si conoscono le caratteristiche REI. Non ci sono certificazioni per quanto riguarda la resistenza al fuoco delle strutture. Non ci sono certificazioni sulle caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali (Classe). Le uscite di emergenza e i percorsi di evacuazione sono mantenuti liberi da ostacoli, la larghezza del corridoio è sufficiente all'esodo verso il luogo sicuro (cortile/strada). Non vi sono depositi di combustibili solidi perché l'impianto termico è alimentato a metano addotto dalla rete pubblica. È stato predisposto un impianto con alimentazione da sorgente autonoma per la diffusione sonora dell'allarme ma deve essere completata l'installazione. I depositi sono stati organizzati con

un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi hanno larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature in genere sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio, spazio che non viene occupato da materiale infiammabile. Gli archivi non possiedono le caratteristiche REI 60 necessarie, strutture e porta, né la griglia di aerazione, né tanto meno mezzi di estinzione. Il materiale infiammabile detergente viene conservato in appositi depositi chiusi a chiave ed interdetti alla frequentazione degli alunni. L'accesso all'area avviene tramite cancelli esterni che raggiungono la larghezza minima prevista di 3,5 m.; altezza libera 4 m., pendenza non superiore al 10 %, raggio di volta (per la scala dei pompieri) 13 m., resistenza al carico di 20 t., destinati al passaggio di autoveicoli.

Sono stati individuati gli operatori addetti all'intervento in emergenza e all'evacuazione e sono stati previsti dei momenti formativi ed informativi nei loro confronti; è stato predisposto il piano di emergenza e di evacuazione di cui vengono effettuate le prove per la verifica almeno ogni sei mesi. Sono presenti estintori in numero adeguato, installati ogni 200 mq. di superficie di pavimento o frazione con un minimo di due estintori per piano; gli estintori sono regolarmente verificati ogni sei mesi. Esiste un impianto idrico antincendio collegato alle manichette degli idranti ma privo di certificazione del collegamento a gruppi di pompaggio adeguatamente pressurizzati; è stata predisposta adeguata segnaletica indicante la localizzazione degli idranti, estintori e dei quadri elettrici. È stata predisposta la segnaletica indicante le vie e le uscite di emergenza ma deve essere resa adeguatamente visibile l'uscita di emergenza del teatro, dal momento che è posta lateralmente al palco e coperta da tendaggi, pertanto deve essere dotata di segnaletica luminosa posta la di sopra dei tendaggi stessi. Sia il palco che tutti i sistemi oscuranti presenti nel teatro andranno dotati di certificazione delle proprietà ignifughe oppure sostituiti. L'impianto di produzione termica viene regolarmente verificato dalla Ditta incaricata.

Sono presenti adeguati sistemi per la rilevazione e segnalazione dei focolai d'incendio ma limitatamente ad alcune zone, ma non nell'archivio o nella biblioteca.

L'IMPIANTO ELETTRICO è stato in parte adeguato con canalizzazioni ma non è stata rilasciata la "Dichiarazione di Conformità" ai sensi del D.M. 37/08 ex legge 46/90 da ditta specializzata; lo stato delle linee, delle prese e degli apparati utilizzatori in genere non è tale da escludere il rischio di contatto accidentale. Gli impianti elettrici non sono mantenuti con verifiche biennali ai sensi del DPR 462/01 in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio. L'impianto dispone di protezioni contro i sovraccarichi (interruttori magnetotermici). I quadri elettrici non sono adeguati alla loro funzione. Le macchine e gli apparecchi elettrici riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente. L'impianto di messa a terra non è dotato di dichiarazione di conformità e non viene regolarmente verificato ogni due anni e pertanto non si ha la certezza che tutte le masse metalliche e le macchine siano collegate a terra. I dispersori di

terra non sono facilmente ispezionabili attraverso pozzetti. Va verificata la necessità di installare l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, allo stato attuale non c'è la relazione sul grado di autoprotezione dell'edificio. Esiste un impianto di illuminazione ausiliaria che entra in funzione automaticamente in caso di black-out in grado di illuminare sufficientemente le scale, le uscite e le altre parti comuni ma presenta plafoniere obsolete e non viene verificato con la frequenza necessaria.

Relativamente al MICROCLIMA si sottolinea che i sistemi di riscaldamento e/o condizionamento garantiscono in tutti i locali con permanenza di persone un adeguato microclima in conformità alle norme UNI. Durante la stagione invernale la temperatura dell'aria è superiore a 20 °C in tutti gli ambienti con presenza di persone; l'umidità relativa è circa al 35-40 %. I locali della segreteria e della presidenza sono dotati di impianto di climatizzazione. La struttura edilizia non presenta elementi di protezione regolabili ed orientabili (veneziane) alle finestre che consentano di evitare, durante la stagione estiva, fenomeni di eccessivo irraggiamento: da rilevare che in alcune aule sono state montate, su supporti provvisori, delle tende di cui però non sono state verificate le proprietà ignifughe. I caloriferi sono adeguati al mantenimento del benessere nei locali perché sufficienti a contrastare la dispersione del calore ma in diversi ambienti (aule, corridoi, laboratori) gli elementi sono a rischio di contatto accidentale con le persone.

Gli impianti per l'ILLUMINAZIONE artificiale garantiscono una buona visione in tutti gli ambienti. Nei diversi ambienti di lavoro e di studio sono garantiti livelli di illuminamento conformi alle vigenti norme UNI 10380. Le lampade e le sorgenti luminose sono adeguatamente schermate griglie lamellari nei luoghi di lavoro ma non ovunque. Sono state eliminate tutte le superfici riflettenti che possono determinare fenomeni di abbagliamento. È stato predisposto un programma per la manutenzione periodica, la pulizia degli apparecchi illuminanti. E' stato previsto un programma per la sostituzione delle lampade secondo le indicazioni dei fornitori.

Per quanto riguarda la MANUTENZIONE A STRUTTURE E IMPIANTI si rileva che questa non dipende dalla Direzione didattica ma dall'Ente Proprietario. Non sempre gli interventi manutentivi sono realizzati nel rispetto delle normative specifiche e sono certificati. Non è stato stabilito uno "scadenario" degli interventi di bonifica e non è verificato il rispetto dei tempi previsti di realizzazione per le bonifiche da parte degli organi preposti (Comune e/o Municipio) che comunque vanno completate nel più breve tempo possibile.

SPAZIO ALL'APERTO

La scuola è dotata di un ampio spazio all'aperto, in parte pavimentato ed in parte trattato a giardino. La parte tenuta a giardino non viene sottoposta alle procedure periodiche di manutenzione, di sistemazione e pulizia con la frequenza necessaria. Va infatti rilevata la presenza di cespugli ed alberature piuttosto sporgenti in prossimità dei percorsi esterni

mentre le zone verdi devono essere sottoposte a regolare manutenzione mediante il normale taglio delle piante e la pulizia dalle foglie e vegetazione spontanea. Il giardino è solitamente utilizzato per le attività ludiche e la ricreazione sorvegliata degli alunni: per questo è anche presente un campo sportivo polivalente pavimentato in gomma antidrucciolevole e chiuso da una recinzione non integra, cui si aggiunge un altro spazio aperto pavimentato con il medesimo materiale ma privo di recinzione. La facciata esterna della scuola appare in buono stato con intonaci in buone condizioni e tinteggiatura ormai dilavata. La pavimentazione in asfalto appare in cattivo stato di conservazione con avvallamenti, sporgenze e sollevamenti che possono essere fonte di rischio per gli alunni nonché buche pericolose causate da piccoli cedimenti del terreno. I marciapiedi in prossimità dell'edificio e tutto intorno ad esso non sempre consentono un passaggio agevole per le persone, soprattutto quelle con problemi motori. La scuola ha una rampa di accesso aperta verso l'adiacente plesso "Martini". L'accesso all'interno dell'area di pertinenza della scuola è consentito solo ai mezzi di servizio (manutenzione impianti, derrate alimentari, ecc.), previo avviso alla Presidenza e in modo da non interferire con le attività didattiche e ludiche.

L'ingresso, unico per tutta la scuola, è caratterizzato da due cancelli: quello principale è costituito da un doppio passaggio di cui uno avente larghezza di 90 cm., che è riservato esclusivamente ai pedoni ed è dotato di apertura automatica, e l'altro avente larghezza di 3,50/4,00 m. per il passaggio dei veicoli, ad apertura manuale; il secondo si apre su una via laterale e costituisce l'ingresso al posteggio degli autoveicoli, debitamente separato dall'area adibita al passaggio dei pedoni. Accanto ai portoni destinati all'uscita dei veicoli sono dunque presenti porte per la circolazione dei pedoni segnalate in modo visibile e sgombre in permanenza, e per questo le vie di circolazione esterne sono situate e collocate in modo che i pedoni e i veicoli possono utilizzarli in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che gli operanti vicino a queste non corrano alcun pericolo. La sicurezza degli accessi viene garantita dall'impianto citofonico.

L'impianto di smaltimento delle acque piovane è sufficiente e adeguato: i pluviali e le gronde sono in buono stato, i tombini e le griglie della pavimentazione consentono il regolare deflusso delle acque durante le piogge. L'impianto di illuminazione esterno appare in buono stato e perfettamente funzionante. Le parti di impianto elettrico situate all'aperto sono protette da eventuali contatti con liquidi ed il loro percorso è facilmente individuabile.

SPAZI E SERVIZI COMUNI (ingresso, corridoi, scale, servizi igienici ecc.)

Gli spazi comuni di collegamento sono adeguati alla fruizione del numero di utenti previsti nella scuola. I corridoi interni all'edificio possiedono larghezza tale da garantire il movimento in sicurezza degli occupanti. Le due scale interne di larghezza di 1,30 m. e la

scala di emergenza esterna dai piani superiore risultano sufficienti allo sgombero in sicurezza dello stabile. L'edificio, come già rilevato, presenta un numero di uscite di sicurezza adeguato alle norme antincendio: le uscite poste in prossimità dell'atrio principale e quelle della sala mensa hanno dimensioni adeguate all'esodo in sicurezza e presentano dispositivo di apertura antipanico. Ai piani superiori, primo e secondo, sono presenti altre due uscite di emergenza, larghe 70+40 cm., dirette verso la scala di emergenza esterna dotate di maniglione antipanico e apertura verso l'esterno. Esiste un servo scala elettrico per l'accesso di eventuali disabili al primo piano superiore. È stato installato un ascensore che consente l'accesso ai piani superiori anche a persone con problemi motori. È presente nell'edificio un servizio igienico a norma per diversamente abili.

Gli spazi, i servizi, i corridoi e l'atrio sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta. Tutti gli infissi sono stati sostituiti, pertanto le vetrate ed in genere tutte le strutture sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati. Gli infissi se tenuti aperti costituiscono pericolo per un eventuale contatto accidentale perché dotati di ante con apertura a libro verso l'interno. Alle finestre non sono presenti sistemi di schermatura regolabili ed orientabili (veneziane) in grado di evitare fenomeni di soleggiamento eccessivo, soprattutto d'estate. Laddove sono presenti, tendaggi, questi sono montati su supporti provvisori e necessitano di verifica delle caratteristiche ignifughe. I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma non antiscivolo e presentano diverse sconessioni specie in corrispondenza del giunto di dilatazione. I gradini delle scale presentano regolari dimensioni (rapporti tra pedata ed alzata), assenza di spigoli e sono dotati di strisce antiscivolo. Le scale, tra due pareti, sono provviste di almeno un corrimano che raggiunge l'altezza minima prescritta di almeno un metro. L'altezza dei parapetti è superiore a un metro.

Nei locali dove sostano fino a 26 persone sono presenti due tipologie di porta: solitamente nelle aule è presente una porta avente luce netta di 130 cm. (65+65) costituita da un doppio battente, di cui un'anta rimane costantemente fissa mentre l'altra è apribile verso l'interno, non raggiungendo però la luce minima di apertura di cm. 80 con tolleranza 2%, ovvero 78 cm., necessaria ad uno sfollamento rapido. Si rileva inoltre che le porte sono dotate di sopraelevazione in materiale vetrato da verificare per quanto riguarda il grado di resistenza agli urti e la stabilità.

Diversamente nei laboratori è presente una porta avente luce netta di 130 cm. (90+40) costituita da un doppio battente in ferro, di cui l'anta più piccola rimane costantemente fissa mentre l'altra è apribile verso l'interno, raggiungendo in questo caso la luce minima di apertura necessaria ad uno sfollamento rapido del locale.

Le pareti e i soffitti sono stati tinteggiati con colori chiari ma non recentemente. E' presente un'illuminazione di emergenza che entra in funzione in caso di black-out per consentire una

rapida evacuazione dall'edificio, ma deve essere revisionata perché le plafoniere appaiono obsolete e in alcuni casi scariche. Riguardo agli impianti elettrici, microclima, illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

I blocchi dei servizi igienici maschili/femminili, costituiti da un antibagno con lavabi ed i box per i servizi igienici, presentano ovunque pavimentazione sdruciolevole e, laddove non interessati da lavori di ristrutturazione, rivestimenti obsoleti, porte di accesso ai box con dispositivi di apertura rovinati e non funzionanti; finestre in genere non di sicurezza e a norma e vetrate non realizzate con materiali adeguati; l'impianto idrico sanitario non è sempre funzionante. In ogni caso i sanitari sono adeguati alle dimensioni e all'età scolare degli alunni; i servizi sono realizzati con box separati (pareti divisorie: 2,10 m <math>< h > 2,30 \text{ m}</math>) con una porta sollevata da terra, apribile verso l'esterno con l'interdizione alla possibilità di chiusura per evitare che gli alunni restino chiusi dentro. L'impianto ha scatola sifonata ispezionabile e canne di ventilazione sulla copertura.

AULE ORDINARIE

Le aule ordinarie presenti all'interno della scuola media misurano circa 35/40 mq per ogni aula ordinaria, salvo casi particolari. I locali sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta; le vetrate, come già segnalato, le vetrate sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati e gli infissi se tenuti aperti costituiscono pericolo di contatto accidentale con gli alunni, in quanto privi di adeguati dispositivi di bloccaggio delle ante apribili verso l'interno dei locali. Non sono presenti sistemi di schermatura regolabili ed orientabili (veneziane) alle finestre della scuola in grado di evitare fenomeni di soleggiamento eccessivo, soprattutto d'estate. In alcuni casi sono presenti tende di cui non si conosce la classe di resistenza al fuoco; sono montate su supporti provvisori di cui deve essere verificata la stabilità. L'altezza dei davanzali è sempre superiore ad un metro. Gli infissi di uscita delle aule, dove sono presenti fino a 26 persone sono costituite una porta avente luce netta di 130 cm. (65+65): costituita da un doppio battente di cui un'anta rimane costantemente fissa mentre l'altra è apribile verso l'interno non raggiungendo la luce minima di apertura di cm 80 con tolleranza 2%, ovvero 78 cm, necessaria ad uno sfollamento rapido del locale. È presente sulle porte un sopralucente in materiale vetrato che necessita di verifica. I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma non antisdruciolevoli, essendo costituiti da marmette di graniglia. Le pareti ed i soffitti, come nel resto della scuola, sono state tinteggiate con colori chiari ma non recentemente. Nei locali è sempre presente un'illuminazione di emergenza. In diversi casi i caloriferi sono alla portata di contatto accidentale con gli utenti. Riguardo agli impianti elettrici, microclima, illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

LABORATORI PC/LINGUISTICO

Il laboratorio di informatica e il laboratorio linguistico si trovano al primo piano, accanto al laboratorio musicale, e comunicano mediante una porta. Entrambi dispongono rispettivamente di uno spazio di circa 55 mq. ciascuno. I locali sono dotati di attrezzature nuove e lo spazio a disposizione consente il movimento delle persone in totale sicurezza. Le finestre hanno dimensioni sufficienti per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta e la disposizione dei PC è adeguata al tipo di illuminazione naturale che deve essere trasversale all'asse sguardo-monitor, anche se bisogna considerare il ridotto numero di ore che gli alunni passano al videoterminale. I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma non antisdrucchiolevoli.

L'ingresso ai laboratori è in entrambi i casi costituito da una porta blindata a doppio battente, larga 130 cm. (90+40), comunque sufficiente a garantire un rapido esodo in caso di emergenza. La porta di comunicazione interna, larga 80 cm, è tenuta chiusa.

Solo nel laboratorio linguistico sono presenti grate alle finestre ma è comunque sempre presente un impianto di allarme funzionante.

Nei laboratori didattici, le attrezzature VdT e PC sono certificate come rispondenti alle norme in riferimento all'allegato VII del D.lg.vo 81/08. Lo schermo è regolabile ed orientabile secondo le esigenze degli operatori (distanza occhi/video compresa tra 50 e 90 cm). Gli schermi dei VDT e/o PC garantiscono l'assenza di riflessi e la buona leggibilità dei caratteri. Gli arredi e le attrezzature presentano superfici opache (assenza di riflessi e contenimento dei rapporti di luminanza). Nel campo visivo dell'operatore le sorgenti luminose sono adeguatamente schermate. Gli apparecchi VDT e/o PC sono posizionati su piani di lavoro sufficientemente ampi ed i piani di lavoro consentono l'appoggio degli avambracci durante la digitazione della tastiera. I sedili non sono regolabili (altezza e schienale) ed ergonomici (certificazioni) in conformità alle norme UNI EN. L'arredo e le suppellettili sono progettati secondo criteri ergonomici. Durante le attività non sono utilizzate macchine o attrezzature che possono comportare rischi di infortunio. Riguardo agli impianti, microclima, illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

LABORATORIO SCIENZE

Si tratta di un locale di circa 36 mq. al primo piano, all'interno sono presenti tavoli e armadi contenenti le attrezzature necessarie al corretto svolgimento dell'attività didattica. L'infisso di uscita dal laboratorio, è costituito da una porta blindata apribile facilmente dall'interno, larga 90 cm., di dimensioni sufficienti a garantire l'esodo degli alunni in sicurezza (larghezza minima 80 cm con 2% di tolleranza). Il locale è dotato di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta; le vetrate sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati e le ante delle finestre sono pericolose per gli occupanti se tenute aperte. Alle finestre non sono presenti tende o altro sistema di protezione dall'eccessivo soleggiamento. Il laboratorio è assimilabile alle aule già trattate per quanto riguarda la

pavimentazione, gli arredi e le finiture. Esiste un impianto di illuminazione ausiliaria che entra in funzione automaticamente in caso di black-out in grado di illuminare sufficientemente le uscite.

Nel laboratorio sono presenti un armadio antiesplorazione privo di cappa aspirante, armadi in legno e in alluminio e vetro, contenenti tutte le attrezzature necessarie al corretto svolgimento dell'attività didattica, e tavoli attrezzati per gli alunni. Esiste anche un piccolo lavabo. Il locale non è dotato di sistema per la rilevazione dei fumi e non sono presenti mezzi di estinzione. Riguardo agli impianti elettrici, microclima e l'illuminazione rileviamo quanto già segnalato.

LABORATORIO MUSICALE/ ARTISTICO

Tutti questi locali si trovano dislocati tra il primo e il secondo piano e presentano le medesime caratteristiche: si tratta, infatti, di aule ordinarie adattate a laboratorio sistemando all'interno le necessarie attrezzature.

Nel laboratorio artistico sono presenti armadi e scaffali contenenti materiale didattico e i lavori realizzati dagli alunni. E' presente anche un piccolo lavabo. L'infisso di uscita dal locale è costituito da una porta apribile facilmente dall'interno, larga 65+65 cm. a doppio battente, di dimensioni insufficienti a garantire l'esodo degli alunni in sicurezza (larghezza minima 80 cm con 2% di tolleranza). Il locale è dotato di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta; le vetrate sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati e le ante delle finestre sono pericolose per gli occupanti se tenute aperte.

Nel laboratorio musicale sono presenti tutte le attrezzature necessarie al corretto svolgimento dell'attività didattica: pianoforte, batteria ed altri strumenti musicali, nonché un piccolo impianto stereo portatile. L'infisso di uscita dal laboratorio è costituito da una porta blindata apribile facilmente dall'interno, larga 90+40 cm. a doppio battente, di dimensioni sufficienti a garantire l'esodo degli alunni in sicurezza (larghezza minima 80 cm con 2% di tolleranza). Il locale è dotato di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta; le vetrate non sono realizzate con materiali di sicurezza certificati e le finestre sono pericolose per gli occupanti se tenute aperte. Sono presenti tende alle finestre montate su supporti provvisori di cui vanno verificate le proprietà ignifughe.

I laboratori sono assimilabili alle aule già trattate per quanto riguarda la pavimentazione, gli arredi e le finiture. In tutti i casi esiste un impianto di illuminazione ausiliaria che entra in funzione automaticamente in caso di black-out in grado di illuminare sufficientemente le uscite. Non esiste sistema per la rilevazione dei fumi e non sono presenti mezzi di estinzione. Da rilevare però che in tutti i locali è presente un impianto di allarme perfettamente

funzionante. Riguardo agli impianti elettrici, microclima e l'illuminazione rileviamo quanto già segnalato.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA/DIDATTICA/DIREZIONE/DSGA

Il blocco dei locali della segreteria e direzione si trova al piano terra e occupa la porzione terminale di edificio a sinistra dell'ingresso principale. Si tratta di una serie di quattro uffici di diversa grandezza di cui due destinati alle attività amministrative e didattiche a cui si deve aggiungere l'ufficio del Dirigente Scolastico e del DSGA.

Come tutti i locali della scuola, le finestre possiedono dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta ma le vetrate non sono però realizzate con materiali di sicurezza certificati e le ante delle finestre, apribili verso l'interno, sono pericolose per gli occupanti se tenute aperte, in quanto prive di sistemi di bloccaggio.

Alle finestre non sono presenti sistemi di schermatura regolabili ed orientabili (veneziane) in grado di evitare fenomeni di soleggiamento eccessivo, soprattutto d'estate, vi sono state applicate tende in grado di evitare problemi di eccessivo soleggiamento, di cui però vanno verificate le proprietà ignifughe.

I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma non antisdruciolevoli.

Le porte dei locali sono sempre idonee per dimensioni a consentire una rapida uscita delle persone in sicurezza: l'infisso di uscita dal locale è costituito da una porta apribile facilmente di dimensioni sufficienti (minimo 80 cm.) a garantire l'esodo dei presenti in sicurezza.

Tutti i locali contengono normali arredi da ufficio, armadi e scaffali contenenti materiale amministrativo e dispongono di attrezzature informatiche che sono conformi a quanto indicato dalla V Direttiva CEE n° 270/90. Gli apparecchi sono certificati come rispondenti alle norme in riferimento all'allegato VII del D.lg.vo 81/08. Lo schermo è regolabile ed orientabile secondo le esigenze degli operatori (distanza occhi/video compresa tra 50 e 90 cm). Gli schermi dei VDT e/o PC garantiscono l'assenza di riflessi e la buona leggibilità dei caratteri. Gli arredi e le attrezzature presentano superfici opache (assenza di riflessi e contenimento dei rapporti di luminanza). Nel campo visivo dell'operatore le sorgenti luminose sono adeguatamente schermate. Gli apparecchi VDT e/o PC sono posizionati su piani di lavoro sufficientemente ampi ed i piani di lavoro consentono l'appoggio degli avambracci durante la digitazione della tastiera. I sedili non sono tutti regolabili (altezza e schienale) ed ergonomici (certificazioni) in conformità alle norme UNI EN. L'arredo e le suppellettili sono progettati secondo criteri ergonomici. La disposizione del PC è adeguata al tipo di illuminazione naturale che deve essere sempre trasversale all'asse sguardo-monitor. Nel locale c'è un servizio igienico tenuto pulito e in ordine ma da adeguare, al pari degli altri servizi igienici non interessati da ristrutturazione. In tutti uffici esiste una illuminazione di sicurezza che entri in funzione in caso di black-out e sono presenti sistemi di condizionamento del clima in ogni stanza. Sono garantiti livelli di illuminamento conformi

alle vigenti norme UNI 10380 come già rilevato in precedenza. I documenti più importanti sono custoditi in armadi corazzati. I locali vengono puliti adeguatamente e quotidianamente. L'arredo e le suppellettili sono progettati secondo criteri ergonomici. I registri e gli altri documenti indispensabili per il funzionamento della scuola sono custoditi in locali o armadi con chiusure adeguate.

PALESTRA

La palestra si trova al piano terreno ed è un grande spazio di circa 235 mq, a cui sono annessi due spogliatoi e tre locali utilizzati come magazzino e/o deposito per le attrezzature sportive. Il locale ha due uscite di emergenza con maniglione dirette verso l'esterno di larghezza sufficiente all'esodo in sicurezza con apertura nel verso dell'esodo. Un'altra uscita di emergenza si trova alla fine di un corridoio interno e viene utilizzata anche come ingresso serale per la società polisportiva che utilizza la palestra fuori dall'orario scolastico. La porta di ingresso dal corridoio è dotata di dispositivo di apertura antipanico ed ha verso di apertura contrario a quello dell'esodo. La pavimentazione interna è in gomma antiscivolo in buono stato. Le vetrate ed in genere tutte le strutture sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati; gli infissi sono comunque posizionati ad una altezza tale da non interferire con gli occupanti se tenuti aperti. L'impianto di illuminazione di emergenza non è stato mai completato mancando di alcune plafoniere. Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale, le lampade presenti risultano sufficienti a garantire una buona illuminazione interna.

Annessi alla palestra ci sono tre depositi ricavati dal vecchio ambulatorio e da una chiostina che è stata chiusa, dove vengono abitualmente riposte le attrezzature didattiche e sportive, e gli spogliatoi di pertinenza con i relativi servizi igienici, rispondenti alle specifiche normative. E' stato evitato all'interno l'accumulo di materiale infiammabile e dei rifiuti. Non è stata necessaria la verifica del carico di incendio e non sono presenti sistemi di rilevazione incendi e/o spegnimento automatico. I locali vengono mantenuti chiusi a chiave dal personale docente.

Riguardo agli spogliatoi questi sono dotati di appendiabiti e panchine. Sono protetti e consentono il cambio di abiti a temperature adeguate (20° - 23° C). Sono presenti finestre con apertura verso l'esterno, ma si trovano ad altezza tale da non risultare pericolose. Lo spazio a disposizione nei locali consente il movimento delle persone in sicurezza. I locali vengono puliti adeguatamente e quotidianamente. All'interno degli spogliatoi sono presenti anche i relativi servizi igienici. Esiste in tutta la palestra un impianto di illuminazione ausiliaria che entra in funzione automaticamente in caso di black-out in grado di illuminare sufficientemente le uscite ma, come già rilevato, non è completo in ogni sua parte. È presente anche un sistema per il rilevamento degli incendi ed un allarme autoalimentato ma non si ha notizia del collaudo né si dispone del libretto di uso e manutenzione della

centralina. Riguardo agli impianti elettrici, microclima, illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

In palestra i docenti accertano l'efficienza funzionale delle attrezzature prima di farle usare dagli alunni. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Tutti gli acquisti di macchine, materiali, attrezzature, se di competenza della Direzione, sono effettuati previa valutazione del rischio.

EX REFETTORIO

I locali sono stati recentemente riadattati per la didattica e lo stoccaggio dei sussidi; i pavimenti sono in linoleum, facilmente pulibile e antisdrucciolevole. Sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta. Le vetrate ed in genere tutte le strutture non sono realizzate con materiali di sicurezza certificati e sono progettate in modo tale da costituire pericolo per gli occupanti del locale se tenuti aperti. Sono presenti uscite di emergenza a due ante da cm 80+80 con maniglione, dirette verso l'esterno. Esiste un impianto di illuminazione ausiliaria in grado di illuminare sufficientemente le uscite dall'edificio e altre parti comuni e sono presenti mezzi antincendio. Il locale ex cucina, adiacente il refettorio, è separato dagli altri ambienti mediante porta tagliafuoco REI 120 da 110 cm, dotata di apertura antipanico. I pavimenti e le pareti sono rivestiti di materiale lavabile e antisdrucciolevole. E' presente un'uscita di emergenza, diretta verso l'esterno, larga 100 cm., dotata di maniglione antipanico e apertura nel verso dell'esodo. Adiacenti all'ex cucina vi sono uno spogliatoio con servizio igienico di pertinenza. L'ex dispensa è ora adibita a deposito del materiale informatico della scuola. Riguardo a impianti elettrici, microclima, illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

TEATRO/AULA MAGNA

La sala del teatro si trova al piano terra subito oltre la biblioteca ed è un grande locale di circa 65 mq. separato dal corridoio principale per mezzo di una parete vetrata realizzata con materiali di sicurezza. Le finestre hanno dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta; le vetrate di recente realizzazione sono di sicurezza e le finestre non sono pericolose per gli occupanti se tenute aperte. Vanno verificate le proprietà ignifughe del palco in legno e dei tendaggi rimasti dopo il recente intervento di sistemazione del locale per il temporaneo utilizzo come aula didattica. I pavimenti sono realizzati in linoleum antisdrucciolevole. Il locale è stato dotato di uscite adeguate al numero di persone presenti: sono infatti presenti due porte, entrambe apribili facilmente dall'interno e dotate di dispositivo di apertura a spinta, di cui una si apre direttamente sull'esterno e l'altra sul corridoio. Entrambe hanno dimensioni sufficienti a garantire l'esodo degli alunni in sicurezza (larghezza minima 80 cm con 2% di tolleranza). È presente in questo ambiente un sistema di rilevazione incendi ma non si ha la certezza del collegamento al sistema di diffusione dell'allarme, peraltro non completo, vi si trovano mezzi di estinzione.

Esiste una illuminazione di emergenza in grado di garantire l'esodo in sicurezza degli occupanti in caso di black-out. Riguardo a impianti elettrici, microclima e illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

Segnaliamo che l'aula magna nelle scuole, con capienza uguale o superiore alle 100 unità ricade nella normativa antincendio per locali adibiti a pubblico spettacolo, per cui nel caso specifico si dovrà utilizzare la sala con un numero inferiore di presenze.

B.6.5 – Modalità di gestione del servizio-sorveglianza

Gli alunni dell'Istituto non sostano dentro la scuola prima dell'inizio e dopo il termine del servizio: solitamente attendono fuori dall'edificio scolastico nell'area di pertinenza.

Viene rispettato il divieto di fumare.

È stato comunicato alle famiglie l'orario dell'inizio e del termine del servizio. L'ingresso degli alunni nelle aule, all'inizio del servizio, è stato regolamentato, e sono state impartite le relative disposizioni agli alunni. I docenti aspettano in classe gli alunni. Sono state impartite le relative disposizioni ai collaboratori scolastici che controllano gli ingressi durante l'entrata. È stata organizzata la vigilanza sulle classi durante l'interscuola e durante il trasferimento nelle aule speciali, laboratori, palestra, ecc.. L'uscita delle classi dalla scuola al termine delle lezioni è stata organizzata e sono state impartite le relative disposizioni agli alunni, ai docenti, ai collaboratori scolastici tramite circolare. Durante l'orario delle lezioni è assicurata la vigilanza all'esterno delle aule, nei corridoi, nei pressi delle uscite di sicurezza, nei pressi dei servizi igienici e all'ingresso della scuola. Se il docente si allontana momentaneamente dall'aula durante la lezione, affida la vigilanza al collaboratore scolastico. Durante la ricreazione gli alunni si trattengono nello spazio all'aperto o nelle proprie aule. È assicurata la vigilanza del docente in ciascuna classe. È regolamentata l'uscita degli alunni dall'aula. L'uscita delle classi al termine delle lezioni è stata organizzata e sono state impartite le relative disposizioni agli alunni, ai docenti, ai collaboratori scolastici tramite circolare. La programmazione didattica prevede viaggi d'istruzione e visite guidate, nell'organizzazione di queste attività è definito un programma particolareggiato e il numero degli accompagnatori è sempre adeguato. Sono state stipulate le polizze assicurative obbligatorie e integrative. Se il trasporto avviene sui mezzi pubblici, sono state studiate le precauzioni per il controllo dei gruppi. Se il trasporto viene gestito da un'agenzia o dalla scuola, sono state acquisite le garanzie necessarie.

L'istituto ha organizzato un servizio di Pronto Soccorso. È stato individuato il presidio sanitario di pronto soccorso più vicino alla scuola con il seguente indirizzo:

O. S. CAMILLO – FORLANINI: Via Portuense, Telefono : 06551801/0658701

OSPEDALE CTO: Centro Traumatolog. Ortopedico: Via S. Nemesio, 28 Telefono: 06514911

È stata individuata la procedura più efficace per l'eventuale trasporto in ospedale chiamando il servizio ambulanza contestualmente ai genitori dell'alunno, se il servizio ambulanza tarda il soccorso viene avvisata la Polizia di Stato del più vicino commissariato che provvede nei casi possibili al trasporto. Gli alunni non sono sottoposti a controlli sanitari periodici. Il sostegno agli alunni diversamente abili è adeguato.

Rilevazione degli Infortuni: esiste nella scuola il registro degli infortuni; Il personale segnala immediatamente tutti gli eventuali infortuni propri o degli alunni; gli infortuni con prognosi superiore a un giorno sono annotati cronologicamente nell'apposito registro; gli infortuni dei docenti e degli alunni accaduti durante l'attività di educazione fisica e di laboratorio, con prognosi superiore a tre giorni, vengono denunciati all'INAIL; tutti gli infortuni del personale non docente, con prognosi superiore a tre giorni, sono denunciati all'INAIL entro due giorni. Riguardo ai RITARDI DEGLI ALUNNI, si precisa che gli alunni ritardatari vengono di norma ammessi a scuola (salvo prescrizioni e provvedimenti del caso).

Pulizia locali: i locali vengono puliti adeguatamente e quotidianamente; la pulizia dei servizi igienici è tenuta sempre sotto controllo. I collaboratori scolastici controllano quotidianamente lo stato delle aree di pertinenza della scuola. Il personale docente e non docente segnala sollecitamente eventuali anomalie nei locali e impianti, o situazioni di pericolo. Vengono prescritte agli alunni particolari precauzioni da adottare, in relazione allo stato dei locali. In particolare si evidenzia riguardo ad intrusioni o atti vandalici, sulla sicurezza delle porte e delle finestre che sono individuati gli operatori cui sono affidate le chiavi. I locali e le attrezzature della scuola sono usati da organizzazioni esterne private, in particolare dalle associazioni sportive, dopo il termine del servizio dietro convenzione stipulata con la direzione scolastica e/o con l'amministrazione comunale. La scuola riceve forniture abituali di prodotti o servizi da soggetti esterni privati (distributori di snack e bevande). La scuola non usa locali ed attrezzature di soggetti esterni privati.

Sorveglianza Sanitaria: i lavoratori ATA del personale amministrativo che operano al videoterminale sono sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo quanto prescritto dall'art. 41) del D.Lgvo 81/08.

B.6.6 – Programmazione degli interventi organizzativi

Le misure di prevenzione adottate strutturali e organizzative devono tenere conto della presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti da altri datori di lavoro (Ditte titolari di appalti, Comune, ecc.). I diversi datori di lavoro saranno invitati a comunicare alla Presidenza il loro Documento di Valutazione del rischio unitamente alle modalità di formazione ed informazione del personale. A questo proposito, devono essere richieste copie dei contratti tra Ente locale/Città Metropolitana e le ditte che operano nella scuola (pulizie, manutenzione impianti, ecc.) per conoscerne le clausole e i documenti comprovanti la iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato unitamente dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

RISCHIO ELETTRICO (rischio medio)

Compatibilmente con i fondi a disposizione della scuola, l'IMPIANTO ELETTRICO deve essere mantenuto in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio; i quadri elettrici ed eventuali cabine di trasformazione sono accessibili ai soli lavoratori incaricati in caso di emergenza; eventuali modifiche possono essere fatte solo da Ditta specializzata e qualificata. Ove possibile si dovrà provvedere alla chiusura dei quadri elettrici con particolare riferimento alla palestra della sede centrale.

Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.

È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali: ove presenti più cavi, come ad esempio negli uffici, dovranno essere raccolti con fascette di plastica. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.). E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua. Sarà necessario interdire i locali dove eventuali infiltrazioni di acqua piovana interessino parti dell'impianto elettrico.

Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Se fossero utilizzate dal personale macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.

Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente. Si ricorda che è vietato l'utilizzo di apparecchiature che non riportano il marchio CE con particolare riferimento ai fornelli o piccole piastre da campo.

RISCHIO INCENDIO (rischio medio-alto)

In caso di pericolo grave e imminente è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per i quali è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta. Va avvisata l'Autorità competente (VVF), il datore di lavoro e/o l'Addetto al SPP di plesso in caso di presenza di focolai d'incendio, presenza di gas e/o miscele infiammabili, di cui è vietato l'uso.

Per la PREVENZIONE INCENDI, tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, il Piano di Esodo, predisposto dal DS che oltre che in copia a tutti i lavoratori è affisso all'Albo della scuola/Sito Web; in caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione o ostruzione delle vie di fuga, i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso. È opportuno posizionare le classi con alunni diversamente abili il più vicino possibile alle uscite con rampa o al luogo sicuro. Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza in particolare le uscite di emergenza degli spazi comuni, con particolare riferimento all'uscita di emergenza del teatro/aula magna della sede centrale. Tutte le uscite di emergenza dovranno essere tenute aperte e prive di paletti o catene durante la permanenza di personale all'interno della scuola. All'interno dei locali deve essere mantenuto uno spazio di almeno 90 cm. tra i tavoli o le file di sedie per consentire il passaggio in sicurezza degli occupanti; le uscite di emergenza e i percorsi verso di esse devono essere mantenute sempre sgombre da arredi.

Al fine di evitare gli accumuli pericolosi di materiale infiammabile, sarà opportuno predisporre turni di pulizia periodica.

Gli Addetti Antincendio dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori) e la corretta segnalazione di emergenza, che deve comprendere tutte le USCITE DI EMERGENZA, DUREZIOE VIA DI FUGA, i QUADRI ELETTRICI, NON USARE ACQUA IN CASO DI INCENDIO; TELEFONO (guardiola e/o uffici); IDRANTE e ESTINTORE; PUNTO DI RACCOLTA. I cartelli per il divieto di fumo devono riportare l'indicazione del nominativo dell'incaricato.

Gli Addetti Antincendio verificano la corretta affissione delle planimetrie con la via di fuga e dell'organigramma della sicurezza in relazione agli aggiornamenti elaborati dal SPP. La segnaletica di emergenza deve essere sempre visibile, pertanto non deve essere coperta da cartelloni o festoni.

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Tutti i tendaggi presenti nei plessi devono essere dotati di certificazione delle proprietà ignifughe, altrimenti ne va programmata e/o richiesta la sostituzione.

Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito conosciuto da tutti i collaboratori e si vieta di sottrarre le chiavi dalla scuola,

anche per breve lasso di tempo.

I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.

I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori. I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato. Non possono essere travasati liquidi infiammabili, depositati e utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti.

RISCHIO MECCANICO (rischio medio-alto)

Negli ambienti di lavoro sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso, che dovrà essere collocata in luogo facilmente accessibile.

Riguardo agli urti accidentali, dovranno essere opportunamente segnalati gli elementi radianti ad altezza uomo (circa 1,50 dal pavimento); sarà necessario, secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto, installare dei dispositivi di protezione (paratermosifoni) contro tali contatti accidentali. Sarà necessario, inoltre, installare dei dispositivi di protezione (ganci) per le ante degli infissi ad apertura verso l'interno e per le vetrate non di sicurezza a rischio di contatto accidentale con le persone. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse.

In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo, con particolare riferimento alla rete da pallavolo; in caso di attrezzature non adeguatamente fissate o malfunzionanti dovranno essere interdette visivamente con nastro bianco e rosso.

Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite di materiale adesivo antirottura secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto. Nelle more del rivestimento con pellicola le vetrate andranno

segnalate con cartello indicante "pericolo, vetrata pericolosa" e simbolo di pericolo generico (triangolo giallo con punto esclamativo nero), anche realizzato su foglio A4. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse. I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucciolevole, al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Qualora la pavimentazione in corrispondenza dell'ingresso fosse eccessivamente sdrucciolevole, sarà opportuno disporre un tappeto antiscivolo o applicare strisce in materiale antisdrucciolevole, come ad esempio nel plesso di scuola primaria di Ponte Galeria.

Ove presenti plafoniere non nuove o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.

Qualora vi siano percorsi che presentino rami sporgenti o pavimentazione a rischio di caduta, si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo. Vanno chiaramente segnalati come pericolosi i pozzetti per l'ispezione delle fondazioni nel plesso di Ponte Galeria Secondaria. Qualora, specialmente in caso di pioggia, si ravveda pericolo di crolli degli intonaci, verrà interdetto il passaggio sottostante. **A tale scopo è necessario segnalare chiaramente gli spazi interdetti per rischio di crollo di intonaci nell'area esterna della sede centrale dove sarà necessario limitare l'uso delle usci di emergenza alla sola uscita di sinistra (guardando dall'esterno) e interdicendo l'altra con nastro bianco e rosso, unitamente a tutti gli spazi circostanti. Sarà inoltre necessario indicare il divieto di affaccio alle finestre, visto il rischio di crolli delle porzioni di intonaco che insistono sui davanzali.**

Le sconessioni della pavimentazione all'interno degli edifici andranno segnalate con nastro giallo e nero. Alternativamente andranno schermate con cartone o materiale plastico fissato da nastro giallo e nero. Il controllo sulla tenuta e l'eventuale ripristino dovranno essere periodicamente attuati dal personale scolastico.

Le sconessioni sulla pavimentazione esterna e le eventuali radici affioranti andranno segnalate con vernice gialla e cartelli lungo i percorsi riportanti il segnale di pericolo generico e la dicitura "Attenzione, pavimento sconnesso" e/o "Attenzione radici affioranti". Devono essere tenuti chiusi i cavedii dei bagni eventualmente presenti che non possono essere usati come depositi di materiale o attrezzature.

Tutte le attrezzature didattiche dovranno possedere sulla superficie, sull'imballaggio o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso la presenza di certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi della 81/08, ma si dovrà analizzare,

oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina e/o apparecchiatura. Vanno messe tempestivamente fuori uso le attrezzature e didattiche non integre. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Gli acquisti di materiali ed attrezzature sono effettuati previa valutazione del rischio.

Movimentazione manuale di carichi: al fine di scongiurare il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) non vanno svolte attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue, in ogni caso, devono concernere carichi di peso non superiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne, in accordo alla normativa vigente. In ogni caso nella MMC devono essere applicate norme comportamentali che limitano i fattori di rischio: non vanno sollevati carichi in mancanza di appoggio fermo e stabile oppure in ambienti di altezza insufficiente o con pavimento sdruciolevole, non vanno effettuati momenti bruschi o torsioni.

Dispositivi di protezione individuale: il Datore di Lavoro deve fornire ai propri dipendenti i dispositivi atti scongiurare rischi connessi con l'attività lavorativa come p. es. scarpe antinfortunistiche e camici per le pulizie; i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari. I DPI non devono essere indiscriminatamente modificati. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Presidio medico chirurgico: è obbligatorio presso il luogo di lavoro in aziende di tipo "B", un pacchetto di medicazione (cassetta di primo soccorso) munito di istruzioni allegate ai sensi dei riferimenti normativi: D. M. 388/2003, Art. 45 D.Lgs. 81/08; All. II.

Il Pacchetto di Medicazione va tenuto in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, che sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti. Il suo contenuto dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso.

Contenuto minimo:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa..

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Attrezzature: Le scale portatili devono essere adeguate (norme UNI), sufficientemente robuste e riportare il marchio CE, devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli (piedini antiscivolo) alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o superficie antisdrucchiolevole nella parte superiore. Nell'utilizzo di scale portatili non fisse, il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala e disporre di cintura porta oggetti per avere a portata di mano gli utensili. La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Nello svolgimento delle attività è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, camice, scarpe rinforzate, ecc. fornite dal proprio D.L.;
- In caso di lavaggio dei pavimenti va apposto il cartello di "pericolo" per pavimenti bagnati;
- È vietato svolgere attività di pulizia essendo da soli nel plesso.
- Eventuali Soc. esterne con contratto di appalto devono comunicare i nominativi dei propri dipendenti che prenderanno servizio nel plesso.

RISCHIO DA ILLUMINAZIONE (rischio basso)

Negli ambienti dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento in riferimento a quanto indicato dalle

norme di riferimento UNI 10380 e CEI 34-21. Vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro; le lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza mediante la sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica delle plafoniere; a tale proposito dovrà essere indicato un "manutentore" e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

RISCHIO DA POSTURA (rischio medio)

Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro) facendone richiesta all'Ente competente. In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII del D.lgvo 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause nell'attività di almeno 15 minuti ogni due ore.

RISCHIO CHIMICO (rischio medio-basso)

È vietato l'uso di sostanze tossiche come cloro, ammoniacca, ecc. per le pulizie, da sostituire con prodotti meno pericolosi; per le sostanze detergenti o i prodotti potenzialmente pericolosi è necessario lo stoccaggio in locali idonei. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in locali idonei ed in appositi armadietti in metallo con appositi cartelli indicanti pericolo chimico e divieto di accesso al personale non autorizzato; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- L'utilizzo di prodotti e sostanze detergenti e potenzialmente pericolosi va effettuato previa consultazione delle schede tossicologiche allegate e utilizzando sempre i DPI previsti e adeguati al rischio correlato alla sostanza/prodotto in uso.
- Deve essere sempre pervio l'accesso ai dispositivi di sicurezza: durante le esercitazioni nel laboratorio di chimica devono essere sempre facilmente accessibili gli estintori, la doccia lavaocchi ecc.

Come per il rischio di incendio, sostanze potenzialmente pericolose possono essere tenute in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso ed alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non si conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori.

Sarà compito del personale addetto ai laboratori l'etichettatura e la dotazione di ogni sostanza della scheda tossicologica, nonché la compilazione della Scheda di Rilevazione del Rischio Chimico (ultima pagina del documento allegato) allo scopo di consentire la valutazione per ogni sostanza e prevedere le adeguate prassi e modalità di utilizzo.

In caso di mancato funzionamento della cappa di aspirazione dei laboratori di chimica verranno cessate tutte le attività generanti fumi o vapori sino all'avvenuta riparazione.

RISCHIO MICROCLIMATICO (rischio basso)

È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto. In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria si dovranno regolare i parametri microclimatici in maniera che non noccano alla salute degli occupanti prevedendo una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %. In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

RISCHIO BIOLOGICO (rischio basso)

I luoghi destinati alla consumazione di cibo e bevande non possono essere adibiti a deposito.

La spazzatura e i rifiuti derivanti dalle attività di pulizia così come il materiale di pulizia in genere (detergenti, stracci, carrelli, scope, ecc.) non possono essere lasciati a contatto gli alunni e gli utenti degli edifici, è pertanto necessario che siano anch'essi riposti in un luogo appartato separato dalle attività; il "saccone" della spazzatura va rimosso al termine dell'intervallo e al termine delle attività.

Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a loro disposizione.

Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili. È opportuna l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani o di asciugatore a getto d'aria se compatibili con l'attuale impianto elettrico.

Nei casi in cui i servizi igienici privi di apertura verso l'esterno risultassero privi di dispositivo di aerazione forzata non funzionante, questo andrà interdetto fino all'avvenuto ripristino.

RISCHIO RUMORE (rischio assente)

Non è stata necessaria ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal D.Lgvo 81/08 (ex Dlgo 277/91). È presente agli atti dell'Istituto l'autocertificazione del DS che non vi sono lavoratori esposti.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE:

Come previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 tutti i lavoratori dovranno essere formati con un corso di 12 ore, 4 di formazione generale ed 8 di formazione specifica, cui dovranno seguire 6 ore di aggiornamento nel successivo quinquennio. Riguardo ai preposti

alla sicurezza che sono solitamente il vicario del dirigente, il DSGA e i responsabili di plesso, dovranno svolgere formazione di 8 ore in aggiunta alla formazione di 12 ore per i lavoratori, sarà poi necessario un aggiornamento complessivo di 6 ore nel successivo quinquennio. Il Dirigente scolastico che intende svolgere il compito di Datore di Lavoro/RSPP deve frequentare un corso di 32 ore ed è previsto un aggiornamento di 10 ore nel successivo quinquennio. Dove il Datore di Lavoro si avvale di un RSPP esterno, dovranno essere formati gli ASPP interni per i singoli plessi scolastici che dovranno seguire il corso, suddiviso in modulo A di 28 ore e modulo B8 di 24 ore previsti dalla normativa vigente art. 32) Dlgsvo 81/08, unicamente presso Enti accreditati (INAIL, Università, Associazioni sindacali e di categoria, Scuola superiore della pubblica amministrazione, Enti bilaterali e organismi paritetici, Ordini e i collegi professionali); sarà necessario un aggiornamento di 40 ore nel successivo quinquennio. Il personale addetto alla squadra di primo soccorso verrà formato con un corso ai sensi dell'art. 3 - D. M. 388/2003 (Aziende di tipo "B") per un totale di 12 ore; per mantenere il titolo, è inoltre necessario un aggiornamento di 4 ore sulla parte pratica da effettuare nel successivo triennio. Il personale addetto alla squadra di prevenzione incendi deve effettuare la formazione specifica di 8 ore prevista dalla normativa (D.M. 10 marzo 1998 – edifici scolastici fino a 1.000 presenze giornaliere - allegato IX).

STRESS LAVORO CORRELATO (rischio medio-basso)

È prevista la ripetizione nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 della valutazione dello stress lavoro-correlato ai sensi della Lettera Circolare 18 Novembre 2010 prot. N° 1/SEGR/023692 con la convocazione della Commissione per la Valutazione Preliminare che provvederà nuovamente alla valutazione mediante questionario specifico per le scuole. In ogni caso il dirigente scolastico attuerà tutti i provvedimenti possibili volti a limitare l'insorgere di stress lavoro correlato nel personale della scuola.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: Per la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Le classi possono effettuare visite e/o viaggi d'istruzione solo quando ci sia la partecipazione del congruo numero di accompagnatori, secondo quanto stabilito dal R. d'I. I partecipanti devono avere copertura assicurativa anche se non facenti parte dell'Istituto.

Scelta del mezzo di trasporto e della struttura ricettiva: è consigliabile la scelta di mezzi a noleggio, corredati degli opportuni requisiti, rispetto al trasporto pubblico. Se il trasporto pubblico è indispensabile, è opportuno che avvenga durante gli orari di minimo affollamento e mai negli orari di punta (7,45-10,00; 13,00-14,00; dopo le 17,00). Si sconsiglia l'utilizzo del trasporto sulla Metropolitana per la difficile condizione di sorveglianza da ottemperare in caso di affollamento improvviso e/o imprevedibile. All'agenzia di viaggio o ditta di trasporti deve essere richiesta ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utile a fornire notizie finalizzate all'accertamento della sicurezza dell'automezzo da utilizzare,

con particolare riferimento alla polizza assicurativa la quale deve prevedere un massimale per la copertura dei rischi a favore dei trasportati.

Per ogni viaggio, visita, ecc. dovrà essere acquisita agli atti della scuola la seguente documentazione:

1. elenco nominativo degli alunni con relative dichiarazioni di consenso delle famiglie;
2. elenco nominativo degli accompagnatori con relative dichiarazioni di assunzione dell'obbligo di vigilanza;
3. programma analitico del viaggio con la relazione degli obiettivi e delle iniziative secondo le vigenti norme;
4. copia della licenza di cat. A-B posseduta dall'agenzia prescelta per il viaggio;
5. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato al fine di verificarne l'affidabilità, da fornire all'Istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
6. polizza assicurativa dell'automezzo da utilizzare per la copertura dei rischi in favore dei trasportati nei limiti del massimale sopra specificato, da fornire almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
7. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione alle attrezzature didattiche che verranno usate dai ragazzi (biciclette, sci, ecc.);
8. certificazioni delle strutture alberghiere o ricettive in cui si recheranno alunni e docenti.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita" in riferimento alla Circolare MIUR del 25/11/2005, alla Legge n.104/92 ed agli accordi MIUR – SSN, deve essere formalmente richiesta dai genitori a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Si precisa che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco. La somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di omissione di soccorso. Si raccomanda di far acquisire dalla scuola, a inizio anno, la prescrizione per i farmaci abitualmente utilizzati dagli alunni allo scopo di cautelare il personale anche nel caso dei medicinali assunti dall'alunno in prima persona.

B.6.7– Programmazione degli interventi strutturali

Per quanto riguarda le CONDIZIONI ARCHITETTONICHE DI SICUREZZA, per gli interventi manutentivi si evidenzia quanto segue da richiedere presso gli Enti competenti:

Elenco della documentazione mancante:

1. **Planimetrie** aggiornate dell'edificio.
2. **Certificato di agibilità o di abitabilità** rilasciato dal Comune; (R.D. 1265 del 1934 - T. U. delle Leggi sanitarie, art. 221).
3. **Collaudo statico** delle strutture o relazione tecnica asseverata di un tecnico iscritto all'albo.
4. Verifica biennale degli impianti elettrici ai sensi del **DPR 462/2001**.
5. **Dichiarazione di conformità** ed **elenco** dei materiali utilizzati per impianti descritti nel D.P.R. 447/91 e realizzati dopo il 13/3/90. Immobili soggetti al D.M. 37/08 ex legge 46/90. **Progetto obbligatorio per gli impianti** descritti in: D.M. 37/08 ex legge 46/90 (impianti elettrici); L. 10/91 (impianti elettrici);
6. **Impianti di messa a terra** - Dichiarazione di conformità e verifiche periodiche.
7. **Impianto scariche atmosferiche** - Dichiarazione di conformità e verifiche periodiche.
8. Rilascio del **C.P.I.** (Certificato Prevenzione Incendi) da parte del Com. Prov. VVF.
9. **Impianti termici:** Collaudo e CPI della CT; Libretto di impianto (potenza nominale < 35 Kw); libretto di centrale (potenza nominale > 35 Kw); "Dichiarazione di conformità" se costruiti dopo il 13.03.90 o documento equivalente; contratto di manutenzione.
10. **Autorizzazione sanitaria.** (Legge n. 283 del 30/4/62. D.P.R. n. 327 del 26/3/80).
11. Certificato di regolare **approvvigionamento idrico**.
12. **Conformità Scarichi Acque Reflue.** Per la tutela delle acque (L. 319/76 e succ. mod.).
13. Certificazione sulla **classe di resistenza al fuoco** delle strutture utilizzate.
14. **Ascensori e montacarichi:** Collaudo; licenza di esercizio; rinnovo annuale della licenza di esercizio; richieste o verbali delle verifiche periodiche; contratto di manutenzione.

Interventi da effettuare con urgenza assoluta al fine di scongiurare gravi rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

È di assoluta urgenza un intervento di spicconatura e ripristino degli intonaci pericolanti presenti su tutte le facciate: sono a grave rischio di crolli sugli occupanti, motivo per cui è stato necessario interdire diversi passaggi. È stato interdetto l'affaccio dalle finestre delle aule, visto il concreto rischio di crolli sulle porzioni di intonaco che insistono sui davanzali. Si rileva che diversi ferri di armatura sono già visibilmente esposti da diverso tempo.

Contestualmente va spicconato e ripristinato l'intonaco nel corridoio del pian primo, in corrispondenza del giunto di dilatazione, dove già ampie parti sono crollate.

Vanno dotate di allarme le uscite di emergenza poste ai piani superiori onde incrementare la sorveglianza.

Riguardo alla PREVENZIONE INCENDI, deve essere rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco o predisposto mediante SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività). Deve essere ripristinata la funzionalità dell'impianto per la diffusione sonora dell'allarme con alimentazione da sorgente autonoma non funzionante che, contestualmente, dovrà essere esteso a tutto l'edificio. Tutte le uscite di sicurezza e in particolare i saliscendi di chiusura devono essere verificati per garantirne il funzionamento. La funzionalità delle serrature esterne deve essere tale da scongiurare il rischio di effrazioni. Nel teatro deve essere apposta la segnaletica luminosa sull'uscita di emergenza diretta verso l'esterno. L'impianto idrico antincendio deve essere dotato di certificazione del collegamento a gruppi di pompaggio adeguatamente pressurizzati. Le dotazioni antincendio necessitano di verifica semestrale. L'IMPIANTO ELETTRICO va dotato di "Dichiarazione di Conformità" ai sensi del D.M. 37/08 ex legge 46/90 da ditta specializzata; lo stato delle linee, delle prese e degli apparati utilizzatori in genere deve essere tale da escludere il rischio di contatto accidentale. Gli impianti elettrici devono essere mantenuti con verifiche biennali ai sensi del DPR 462/01 in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio. I quadri elettrici devono essere adeguati alla loro funzione. L'impianto elettrico va dotato di interruttore di sgancio collocato in posizione facilmente accessibile da personale addestrato e facilmente identificabile (colore rosso su fondo di contrasto). L'impianto di messa a terra deve essere regolarmente verificato ogni due anni per avere la certezza che tutte le masse metalliche e le macchine siano collegate a terra. Va verificata la necessità di installare l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche previa relazione sul grado di auto protezione dell'edificio.

L'impianto di illuminazione ausiliaria deve essere revisionato ed ampliato estendendolo anche ai locali che ne sono attualmente privi; devono essere revisionate le batterie autoalimentate delle lampade. In palestra deve essere completato il rifacimento dell'impianto di illuminazione di emergenza con l'installazione delle plafoniere mancanti. Necessita di revisione l'impianto elettrico e luci della palestra, soggetto a frequenti distacchi delle canaline a causa degli urti.

Interventi da effettuare non appena possibile:

Relativamente al MICROCLIMA si sottolinea che vanno verificati gli infissi non più adeguatamente aderenti alla parete, sia per il rischio di distacco e crollo sia per i casi in cui filtra acqua all'interno dell'edificio in occasioni di precipitazioni atmosferiche. La struttura edilizia deve essere dotata di elementi di protezione regolabili ed orientabili (veneziane) alle finestre che consentano di evitare, durante la stagione estiva, fenomeni di eccessivo

irraggiamento. Attualmente vi sono tendaggi privi di certificazione delle proprietà ignifughe e non in tutti gli ambienti; deve essere verificata la stabilità dei supporti delle tende.

Nello SPAZIO ALL'APERTO la pavimentazione e i marciapiedi in prossimità dell'edificio devono essere revisionati o risarciti allo scopo di consentire passaggio agevole anche a persone con problemi motori. Devono essere eliminati gli avvallamenti, le sporgenze e i sollevamenti della pavimentazione in asfalto; la pavimentazione deve avere andamento piano e senza dislivelli.

La parte tenuta a giardino deve essere sottoposta a procedure periodiche di manutenzione, sistemazione e pulizia, in particolare vanno eliminati i rami sporgenti in prossimità dei percorsi esterni. Le zone verdi devono essere sottoposte a regolare manutenzione mediante la regolare potatura dei rami, la pulizia dalle foglie e l'eliminazione della vegetazione spontanea. Devono essere eliminate le pigne dei pini marittimi presenti per scongiurare il pericolo di crolli sugli alunni. È inoltre consigliabile procedere periodicamente alla disinfestazione delle "processionarie" che spesso si annidano in detti alberi. Tutte le essenze ad alto fusto vanno sottoposte a verifica della stabilità; è necessaria la rimozione dei rami instabili o parzialmente crollati in seguito al recente maltempo.

L'impianto di smaltimento delle acque piovane, bicchieri e le canale di sgombro delle acque meteoriche, devono essere periodicamente revisionati e puliti per evitare le continue infiltrazioni all'interno dell'edificio; a tal fine deve essere contestualmente verificato lo stato della guaina isolante di copertura. I tombini e le griglie vanno puliti affinché consentano il regolare deflusso delle acque durante le piogge.

Negli SPAZI E SERVIZI COMUNI (ingresso, corridoi, scale, servizi ecc.) va completata la sostituzione degli infissi metallici e delle vetrate che devono essere realizzati ovunque con materiali di sicurezza certificato; nelle aule e negli spazi accessori (es. laboratori) le finestre con infissi ad apertura a libro verso l'interno vanno dotate di dispositivi di bloccaggio al fine di scongiurare ferimenti per contatto accidentale. Deve essere verificata la resistenza agli urti dei sopraluca delle porte e la tenuta delle guarnizioni allo scopo di scongiurare il rischio di crolli sugli occupanti. Tutte le finestrate a doppia altezza (atrio, palestra, teatro) necessitano di verifica degli ancoraggi e della tenuta delle guarnizioni.

I servizi igienici al piano secondo lato sinistro e tutti i wc per docenti devono essere adeguati ovunque con pavimentazione antisdrucciolevole, rivestimenti e sanitari nuovi in sostituzione di quelli presenti visibilmente obsoleti. Le porte di accesso ai box devono avere dispositivi di apertura funzionanti. Nei servizi igienici deve essere periodicamente revisionato l'impianto idrico sanitario, spesso mal funzionante; si rilevano infiltrazioni causate dalle perdite dell'impianto, tra cui quella del bagno delle ragazze al piano terra.

È necessario verificare la profonda lesione presente tra la parete del bagno degli alunni al piano terra e il corridoio.

In PALESTRA va periodicamente verificata la tenuta dei sostegni delle attrezzature ginniche. Contestualmente va verificata la tenuta degli infissi a doppia altezza per scongiurare il rischio di distacco e crollo. Va sostituito il materiale di recupero che attualmente scherma il lucernario rimosso in seguito a rottura. Deve essere revisionata la porta REI che isola il locale dal corridoio perché a rischi di bloccaggio. Gli impianti di aerazione vanno sottoposti a pulizia periodica allo scopo di scongiurare il rischio biologico.

Interventi procrastinabili:

I pavimenti devono essere realizzati con materiali facilmente lavabili e antisdrucchiolevoli. Devono essere adeguate le porte dei locali, dove sostano fino a 26 persone, che devono raggiungere la luce minima di apertura di cm. 80 con tolleranza 2%, ovvero 78 cm. necessaria ad uno sfollamento rapido, ed avere dispositivi di apertura perfettamente funzionanti.

Le pareti e i soffitti dei locali devono essere nuovamente tinteggiati con colori chiari.

I caloriferi a rischio di contatto accidentale devono essere protetti, in particolar modo le valvole di regolazione sporgenti.

L'ARCHIVIO deve essere adeguato alla normativa vigente per quanto riguarda le caratteristiche REI, la porta e la griglia di aerazione. L'archivio va dotato di sistemi di rilevazione incendi e/o spegnimento automatico collegati a mezzi di estinzione automatica e di impianto di illuminazione di emergenza che entri in funzione in caso di black out.

In TEATRO - AULA MAGNA il palco in legno e i tessuti non ancora rimossi dopo l'intervento di sistemazione per il temporaneo utilizzo come aula, vanno sottoposti a verifica delle proprietà ignifughe.